



BILANCIO 2024





INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2024

BILANCIO AL 31/12/2024

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2024

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO PER L'ANNO 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione sulla  
Gestione al bilancio  
d'esercizio chiuso  
al

**31/12/2024**

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2024  
al 31/12/2024

**Sede in** Cascina Sofia 1/a, 20873 Cavenago di Brianza (MB)

**Capitale sociale** euro 16.962.784, interamente versato.

**Cod. Fiscale** 03965170156

**Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA nr.** 03965170156

**Nr. R.E.A.** 1518954

**Introduzione**

Signori azionisti,

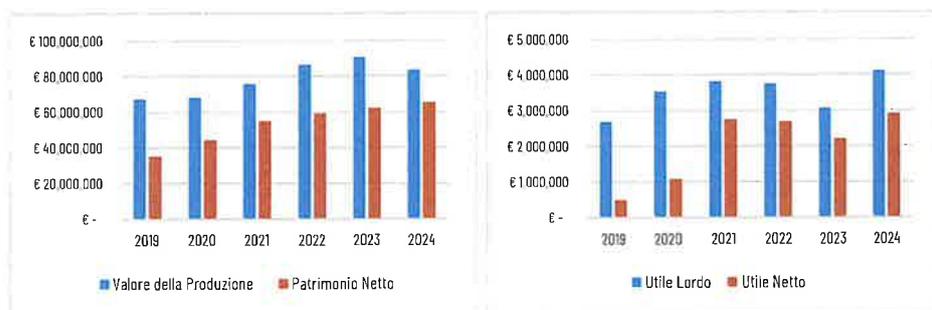
in linea con le indicazioni risultanti dalla relazione semestrale, il bilancio della Vostra società al 31/12/2024, primo esercizio in cui si è pienamente concretizzato l'allineamento con le disposizioni regolatorie, evidenzia un risultato d'esercizio positivo e superiore alle attese, chiudendosi con un utile ante imposte di € 4.112.440 ed un utile netto di € 2.915.691, in sensibile crescita rispetto ai corrispondenti valori del 2023, rispettivamente pari ad € 3.064.580 ed € 2.201.604.

Tale risultato risulta particolarmente importante in relazione al contesto organizzativo in cui è stato maturato, con riferimento all'impatto determinato dalla regolazione del settore rifiuti introdotta da ARERA ed al conseguente cambio di paradigma intervenuto nella determinazione della struttura dei ricavi, che ha modificato il meccanismo di determinazione dei corrispettivi contrattuali con l'introduzione del sistema di sharing sugli introiti derivanti dalla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI.

Pur a fronte, infatti, del nuovo modello, che prevede l'applicazione del meccanismo di sharing direttamente in deduzione del corrispettivo riconosciuto al gestore, con conseguente riduzione del valore dei ricavi (e quindi del valore della produzione) ed una corrispondente riduzione dei costi sostenuti per il riconoscimento ai Comuni dei contributi derivanti dalla cessione dei materiali (CONAI e non), le prudenti previsioni di budget si sono rivelate pienamente adeguate e tali da confermare il trend positivo da sempre assicurato dalla società, con contestuale applicazione di clausole di miglior favore a beneficio dei Comuni soci per un valore complessivo che, per l'anno 2024, è stato valorizzato complessivamente in 8,5 milioni di euro. Da questo punto di vista, peraltro, la riduzione del valore dei ricavi è stata parzialmente compensata dalla presa in carico dei servizi per i Comuni di Paullo (dal 1° aprile) e Salerano sul Lambro (dal 1° novembre), dall'incremento/estensione del perimetro dei servizi erogati per i soci anche in corrispondenza dei nuovi obblighi imposti da ARERA (es. servizi di ritiro rifiuti ingombranti a domicilio), nonché dall'incremento del fatturato relativo ad altri interventi che esulano il perimetro dei servizi svolti per i soci quali i servizi di noleggio e vuotatura cassoni svolti ed altri servizi accessori a beneficio delle aziende insistenti sul territorio in concorrenza con gli operatori di mercato

A solo fine statistico e con le premesse evidenziate circa le variazioni introdotte nel modello economico di riferimento per il finanziamento del servizio, si riportano di seguito le tabelle relative a valore della produzione, patrimonio netto ed utili conseguiti dalla società in progressione storica riferita al recente passato.

Relazione sulla Gestione



Nb.: per gli esercizi 2019 e 2020, si fa riferimento al dato consolidato con CEM Servizi S.r.l.

Fatta questa premessa introduttiva, si dà atto che il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile e nel rispetto delle norme fiscali vigenti; per l'anno in corso l'Assemblea di approvazione del bilancio è convocata nel mese di aprile, nel rispetto del termine ordinario di approvazione di cui all'art. 2364, comma 2, c.c.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 c.c. come modificato dall'art. 1 del D. Lgs. n. 32/2007 ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Con riferimento a tali numeri ed in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 4 dello Statuto aziendale, si dà atto che oltre l'ottanta per cento fatturato è stato effettuato, nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

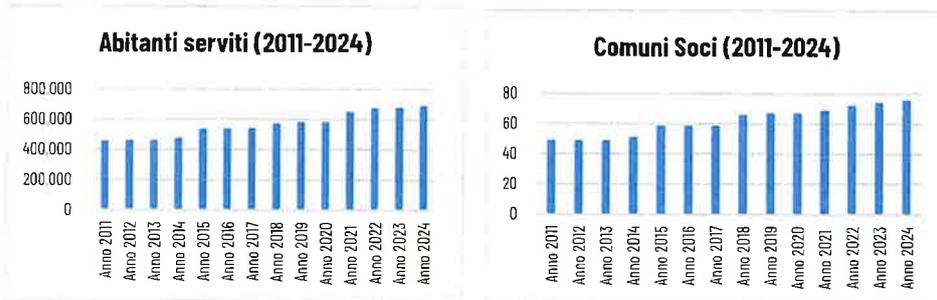
**STORIA DELLA SOCIETÀ - STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO**

Alla data di approvazione della presente relazione ed a seguito dell'ingresso nella compagine sociale dei Comuni di Paullo e Salerano Sul Lambro, CEM Ambiente S.p.A. è oggi una società *in house* costituita tra 76 Comuni e la Provincia di Monza e della Brianza.

A seguito di tali nuove adesioni, la gestione del servizio integrato di igiene urbana si estenderà a breve ad un bacino di quasi 700.000 abitanti distribuiti sul territorio della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Monza e Brianza, Lodi e Pavia, con prospettive di ulteriore crescita in linea con le indicazioni riportate nel Piano Industriale approvato dai soci e sulla base delle interlocuzioni avviate con alcuni ulteriori Comuni che hanno manifestato interesse al modello organizzativo e di gestione del servizio rifiuti riconducibile alla Vostra società.

Il tutto come rappresentato nelle seguenti tabelle:

## Relazione sulla Gestione



Conseguentemente all'espansione del numero dei soci e dei Comuni serviti, nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di rafforzamento e riorganizzazione aziendale, anche sulla base delle indicazioni a suo tempo prospettate nello studio realizzato con KPMG e successivamente confermate nel nuovo piano strategico della società, anche in vista della prospettata presa in carico in forma diretta della gestione (o della parte prevalente della gestione) dei servizi di raccolta in tutti i Comuni soci. In tale ottica, oltre alle consuete assunzioni di personale operativo dedicato al potenziamento/assunzione di servizi e di personale destinato al turn-over:

- è ormai nel pieno della funzione e del ruolo il nuovo responsabile dell'ufficio patrimonio assunto sul finire dell'anno 2023, completandosi la strutturazione dell'ufficio con l'assunzione di un ulteriore figura di supporto entrata in servizio nei primi mesi del 2024;
- è stato implementato, con personale interno, il ruolo di ufficio pianificazione e controllo di gestione;
- è entrata in servizio, dallo scorso 1° novembre, la figura del Coordinatore dei capicentro, ruolo ritenuto particolarmente importante per ottimizzare ed uniformare la gestione e l'organizzazione degli ormai 10 centri di servizio (di cui 3 gestiti dal RTI aggiudicatario di parte dei servizi di raccolta);
- è stata completata la procedura di selezione dell'HR Manager, entrato in servizio dal 1° febbraio 2025;
- sono state perfezionate le procedure di selezione preordinate al rafforzamento dell'Ufficio IT, con le nuove risorse entrate in servizio dal 1° marzo 2025.

Più in generale, la struttura del governo societario prevede i seguenti organi sociali tradizionali, a cui si affianca un organismo – il *Comitato per l'Indirizzo ed il Controllo delle Amministrazioni Titolari delle Partecipazioni* – di derivazione pubblicistica correlata alla natura della società ed al modello organizzativo adottato, corrispondente all'*in house providing* regolamentato dal D.Lgs. 175/2016 e dal D.Lgs. 201/2022, nel testo risultante dalle successive modifiche ed integrazioni <sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Tale organismo, cui spettano le attività di indirizzo e controllo previste dall'art. 21-ter dello Statuto, è oggi costituito – giusta delibera assembleare del 20 dicembre 2023 – da nove membri, rappresentati dal Sindaco del Comune di Brugherio, Coordinatore dell'organismo e dai Sindaci dei Comuni di Arcore, Burago di Molgora,

- l'Assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando l'organo di amministrazione, approvando il bilancio e modificando i documenti fondamentali della società, in conformità con quanto previsto dall'art. 12 dello Statuto;
- Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti il 31 maggio 2022, costituito da tre membri in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"). La relativa delibera, debitamente motivata, è stata trasmessa alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP: Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro per gli adempimenti previsti dal comma 3, ultimo capoverso, della richiamata disposizione. Nel corso del 2024 il C.d.A. si è riunito in sessione deliberativa tredici volte, cui si aggiungono le riunioni e gli incontri informali svolti per l'assolvimento delle funzioni e delle responsabilità previste dalla legge e dallo Statuto per l'amministrazione della società.
- Il Collegio sindacale, composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea nella seduta del 27 luglio 2022 per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

A questi organi si aggiunge la società di revisione, alla quale è stato statutariamente affidato il controllo contabile su CEM Ambiente, (Crowe Bompani S.p.A., affidataria di tale incarico per gli esercizi 2022, 2023 e 2024).

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite in primo luogo al Direttore Generale, cui fanno capo la Direzione Tecnica Servizi, la Direzione Tecnica Impianti e Lavori e la Direzione Corporate. Nello specifico, il ruolo di Direttore Generale, a seguito del pensionamento dell'Ing. arch. Massimo Pelti, che tanto ha dato alla società in oltre 20 anni di svolgimento della carica, è attualmente affidato al dott. Davide E. Iannarelli, come da specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione in data 3 ottobre u.s.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Si dà atto, quale informazione di corredo della presente relazione, che nel corso dell'anno si sono svolte sei riunioni del *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle*

*amministrazioni titolari delle partecipazioni*, che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società, il tutto come da verbali messi a disposizione dei soci nella specifica area riservata di CEM Ambiente.

Nel corso dell'anno si sono altresì svolte le ordinarie attività di monitoraggio, verifica e controllo finalizzate a dare attuazione al modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, nonché al Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che sono stati oggetto di revisione e aggiornamento in adeguamento alle normative d'interesse intervenute nel periodo.

Le attività svolte nel 2024 sono quelle risultanti dai verbali disponibili agli atti, riferiti a dieci riunioni svolte dall'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 settembre 2022.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

### Caratteristiche della società in generale

#### Descrizione contesto e risultati - Fatti di rilievo dell'esercizio

Segue il richiamo di informativa degli aspetti indicati dall'art. 2428 del Codice civile, con riferimento al quadro complessivo in cui opera la società ed alle condizioni operative e di sviluppo della stessa in relazione alla peculiarità riferita alla natura *in house providing* di CEM Ambiente S.p.A.

Un primo elemento saliente sul contesto operativo e gestionale in cui ha operato la società riguarda l'avvenuta integrazione del modello di budget con l'impianto regolatorio introdotto da ARERA con riferimento, in particolare, all'intervenuto adeguamento al sistema riconducibile alle evidenze dei PEF MTR-2 ed alla progressiva revisione dei contratti di servizio in conformità allo schema tipo approvato da ARERA con la delibera 385/2023/R/rif. In questo senso, i risultati conseguiti dalla società nel corso del 2024 risultano in entrambi i casi positivi: dal punto di vista economico, le evidenze di bilancio confermano pienamente la tenuta del modello e la coerenza della nuova pianificazione adottata dalla società, mentre con riguardo all'adeguamento dei contratti allo schema tipo approvato dall'autorità si evidenzia ad oggi l'avvenuta approvazione degli *addendum* contrattuali da parte di oltre il 90% dei Comuni tenuti all'adempimento<sup>2</sup>.

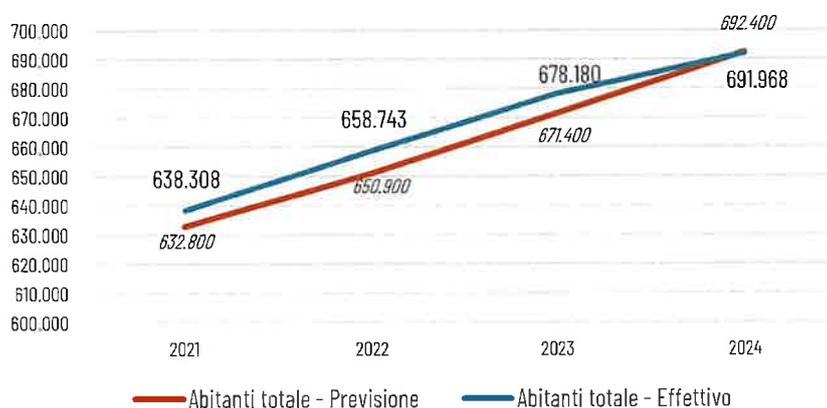
<sup>2</sup> Come si vedrà in relazione ai diversi adempimenti regolatori, lo stato di avanzamento della revisione contrattuale nei Comuni CEM testimonia la qualità e l'efficacia dell'attività di supporto garantita da CEM ai soci, anche nel confronto con la situazione regionale dove tale adempimento è stato assicurato da circa il 33% dei Comuni, quasi interamente afferenti alla gestione di soggetti a capitale pubblico.

Con riferimento invece, più in generale alle "Linee guida del percorso di crescita" prospettate nel Piano Industriale approvato dai soci unitamente alle "Strategie e pilastri del futuro piano di sviluppo", si rilevano i seguenti elementi di rendicontazione, riportati per argomento conformemente alle sezioni declinate nel piano:

*I. Modello in-house pubblico.* La declinazione del modello in house prosegue con l'assunzione in forma diretta del servizio di raccolta nei nuovi Comuni soci (da ultimo Paullo e Salerano sul Lambro), mentre nel corso dell'esercizio è stato avviato, anche in condivisione con il Comitato di coordinamento, il percorso volto a delineare il programma delle attività strategiche finalizzate al rinnovo degli affidamenti del servizio rifiuti scadenti sul finire del 2026 ed alle conseguenti attività preordinate alla presa in carico del servizio in forma diretta (o prevalentemente diretta).

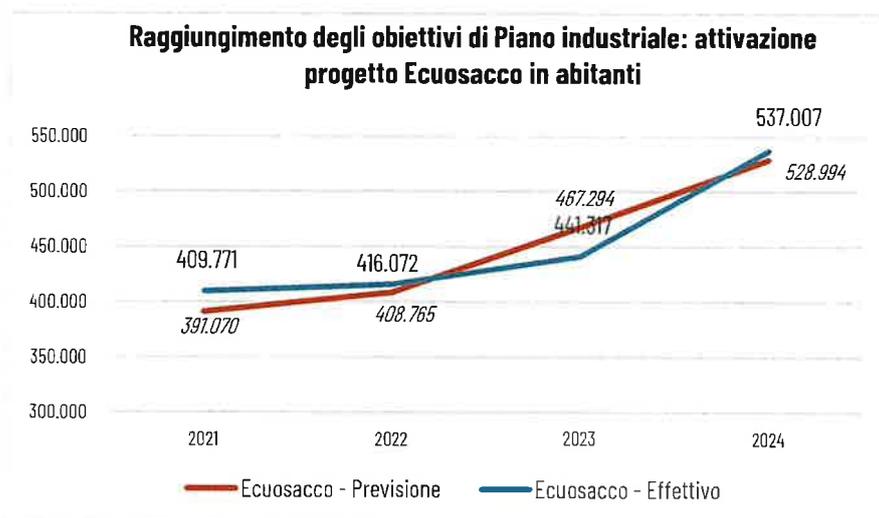
*II. Espansione territoriale.* Con riferimento al tema relativo all'adesione di nuovi Comuni, l'avvio dei servizi nei Comuni di Paullo e Salerano porta a quasi 700.000 abitanti la popolazione servita, perfettamente in linea con gli obiettivi di piano, come si evince dal grafico a margine. La presa in carico dei servizi nei due Comuni ha peraltro inciso, in termini positivi, sui risultati economici dell'esercizio.

**Raggiungimento obiettivi di Piano industriale: popolazione servita**



*III. Potenziamento dei sistemi di raccolta differenziata (Ecuosacco) e standardizzazione dei servizi erogati.* L'estensione del progetto Ecuosacco è uno dei progetti di punta della società, con l'obiettivo di estendere e massimizzare su tutto il territorio servito gli ottimi risultati raggiunti in termini di aumento della percentuale di raccolta differenziata e di riduzione del quantitativo di rifiuto residuale prodotto pro capite. Anche in questo caso, come si evince dal grafico, i risultati conseguiti sono in linea con gli obiettivi di piano, con oltre 537.000 abitanti che beneficiano o che hanno visto

l'avvio del progetto (58 dei 76 Comuni soci).



*IV. Implementazione del nuovo assetto Organizzativo post fusione.* Si rimanda a quanto evidenziato in premessa in merito agli investimenti realizzati in corso d'anno per rafforzare, integrandola, la struttura organizzativa della società, adeguandola alle nuove esigenze ed agli obiettivi strategici delineati nel piano industriale.

*V. Investimenti in ambito impiantistico ed arricchimento servizi offerti.* Tramontata, all'esito della valutazione del business plan, la fattibilità del progetto per la realizzazione di un impianto per il trattamento della FORSU con produzione di biometano presso il depuratore di Cassano d'Adda, gli investimenti di maggiore rilievo del 2024 si sono concretizzati:

- da una parte nel rinnovo della flotta di macchine spazzatrici, per oltre 50 mezzi di varia dimensione e tipologia per una spesa di quasi 8,5 milioni di euro al netto dei canoni relativi al service di assistenza e manutenzione: dopo la prima tranche di 23 macchine entrate in servizio nello scorso mese di ottobre e le 18 macchine la cui consegna è prevista per la fine del mese di marzo, l'ultimo lotto di 11 macchine entrerà in servizio nel prossimo mese di ottobre 2025. A questo investimento così significativo e con un ritorno così importante in termini di efficienza del servizio e di visibilità sul territorio, si aggiungono le attrezzature e gli automezzi acquistati per l'assunzione dei servizi nei Comuni di Paullo e Salerano sul Lambro, oltre a quelli destinati al potenziamento della flotta e/o alle sostituzioni di quelli più vecchi e/o ammalorati, con i seguenti numeri <sup>3</sup>:

<sup>3</sup> Alla data attuale la flotta di proprietà CEM Ambiente è costituita dai seguenti automezzi (oltre alle auto/furgoncini di servizio, non incluse nell'elencazione che segue):

- nr. 35 compattatori, di cui due 100% elettrici

Relazione sulla Gestione

- 3 compattatori;
- 8 vasche;
- 1 scarrabile con rimorchio;
- 8 porter per pulizia manuale;
- 2 pianali per le micro-raccolte;
- 2 spazzatrici pedonali;
- riscatto di 7 autovetture Toyota Yaris ibride (precedentemente a noleggio);
- acquisto di 1 Fiat Panda hybrid, 1 autocarro Fiat Fiorino ed 1 vettura elettrica;
- su altro fronte, il 2024 ha visto prendere piede un ulteriore progetto, strettamente collegato alla diffusione di Ecuosacco e riguardante l'installazione di distributori automatici di sacchi: alla fine del 2024 le macchine in servizio, tutte interconnesse, erano 43 su 24 Comuni, mentre si prevede l'installazione di altre 25 macchine nel corso del 2025 (di cui 8 già ad oggi attivate su 3 ulteriori Comuni);
- infine, relativamente agli immobili, si riportano di seguito gli interventi di maggiore rilievo effettuati in corso d'anno, per una spesa complessiva di circa 1,3 milioni di euro:
  - completamento della centrale termo refrigerante – impianto geotermico di Cascina Sofia (costituita da pozzi di resa, reti idrauliche, centrale di pompaggio, impianto fotovoltaico di servizio e centrale refrigerante vera e propria);
  - primi interventi di allestimento del Centro Servizi di Torrevecchia Pia (realizzazione impianto lavaggio mezzi e relativo sistema di raccolta delle acque; installazione serbatoio carburante; adeguamento impianto di illuminazione; realizzazione opere temporanee per assicurare al personale i servizi e gli spogliatoi), il tutto in attesa dell'avvio dei lavori di adeguamento del centro con la realizzazione dei nuovi spogliatoi (intervento avviato nel corso del 2025);
  - lavori di manutenzione straordinaria del Centro servizi di Agrate Brianza a seguito dell'evento calamitoso del luglio 2023 (rifacimento copertura)<sup>4</sup>;
  - rifacimento della pavimentazione del Centro servizi di Cologno Monzese e messa a norma impianto elettrico;

- 
- nr. 9 costipatori
  - nr. 47 Vasche per la raccolta porta a porta
  - nr. 76 Porter per la pulizia manuale
  - nr. 51 spazzatrici stradali
  - nr. 11 scarrabili e 3 rimorchi
  - nr. 8 sponde idrauliche per ingombranti a domicilio e microraccolte
  - nr. 1 Piattaforma elevabile
  - nr. 4 mezzi d'opera (pala gommata, bobcat, terna...)

<sup>4</sup> Il costo dell'intervento è stato oggetto di specifica richiesta di rimborso a valere sulla polizza assicurativa All-risk aziendale in essere con la società ITAS Mutua.

- lavori di adeguamento Centro servizi di Melegnano (realizzazione separazione fisica e funzionale tra il Centro Servizi e il Centro Raccolta, mediante realizzazione di recinzione con nuovo accesso indipendente, nuovo impianto di distribuzione carburante e modifica viabilità interna);
- lavori di manutenzione straordinaria Centro di Raccolta di Cervignano d'Adda (rifacimento pavimentazione e sistema di raccolta e smaltimento acque, realizzazione guardiola, adeguamento illuminazione);

*VI. Collaborazione ed aggregazioni.* In attuazione di questo indirizzo strategico, declinato nel piano industriale attraverso l' " *Instaurazione di alleanze di varia tipologia in ottica di rafforzamento del posizionamento di CEM sul territorio lombardo* ", nel corso del 2024 CEM ha sviluppato e potenziato il proprio ruolo di portavoce all'interno del contratto di rete "Green Alliance", che associa 18 società pubbliche operanti in Lombardia nel settore dei rifiuti, avviando inoltre una interlocuzione importante, di cui si è dato conto all'interno del Comitato di coordinamento, con le maggiori società pubbliche del territorio, CAP Holding S.p.A., Brianzacque S.p.A. e BEA S.p.A. per valutare i presupposti di una possibile forma di aggregazione societaria di ampio respiro finalizzata a realizzare una sinergia strategica, di rilievo pubblicistico, nella gestione dei servizi acqua-rifiuti.

Completato questo excursus sullo sviluppo dei pilastri strategici del Piano industriale della società, seguono i consueti aggiornamenti sui progetti e sugli elementi di maggiore rilievo che hanno caratterizzato la gestione corrente dell'esercizio, rinviandosi invece, per la puntuale rendicontazione degli obiettivi operativi, di soddisfazione utenti, finanziari e di conformità alle disposizioni di legge definiti nell' *"Addendum" Indicatori di Performance* ', parte integrante del Piano industriale, allo specifico prospetto allegato alla presente relazione.

Già si è accennato della diffusione del progetto Ecuosacco; preme, ora, riportare alcuni dati qualitativi che testimoniano la significativa evidenza determinata dall'attuazione del progetto in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata e di riduzione della frazione secca residua pro-capite, come testimoniato ancora di recente dai risultati presentati nell'evento di Legambiente "Comuni Ricicloni", che premia i Comuni con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% e un secco pro capite inferiore a 75 kilogrammi ad abitante, coppia di indicatori che costituiscono sempre punto di riferimento nell'ambito della valutazione delle performances ambientali dei Comuni e dei loro gestori: dei 44 Comuni CEM premiati – che rappresentano oltre la metà del totale degli 87 Comuni vincitori per le Province di Lodi e di Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano – 41 vedono infatti attivo il progetto Ecuosacco.

Di seguito sono riportati i consueti dati statistici salienti riferiti ai risultanti conse-

guiti nell'ambito della raccolta differenziata, con specifico riferimento al dato relativo alla produzione di rifiuto non differenziato pro-capite<sup>5</sup>, in comparazione con il dato medio afferente la Lombardia e la media nazionale.

Dati statistici raccolte differenziate	2021	2022	2023	2024*
Numero Comuni Ecuosacco	44	46	48	58
Comuni Ecuosacco:				
<i>% raccolta differenziata - Metodo ARPA ISPRA</i>	86,64%	85,93%	85,59%	85,08%
<i>produzione secco residuo (kg/abitante/anno)</i>	50,01	50,63	52,86	63,48
CEM Ambiente:				
<i>% raccolta differenziata - Metodo ARPA ISPRA</i>	82,65%	81,54%	81,40%	81,38%
<i>produzione secco residuo (kg/abitante/anno)</i>	69,74	71,16	72,33	72,75
Regione Lombardia:				
<i>% raccolta differenziata - Metodo ARPA ISPRA</i>	72,99%	73,20%	73,90%	<i>n.d.</i>
<i>produzione secco residuo (kg/abitante/anno)</i>	129,39	124,42	123,05	<i>n.d.</i>
Italia:				
<i>% raccolta differenziata - Metodo ARPA ISPRA</i>	64,04%	65,16%	66,64%	<i>n.d.</i>
<i>produzione secco residuo (kg/abitante/anno)</i>	180,43	171,97	165,52	<i>n.d.</i>

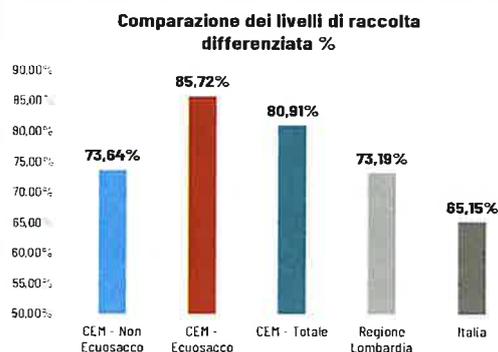
\* il dato relativo al numero dei Comuni raggiunti dal servizio Ecuosacco tiene conto dei progetti già formalmente avviati sul finire del 2024 ancorché non ancora a regime.

NB. si evidenzia come il risultato relativo agli anni più recenti risulta essere negativamente influenzato dai dati relativi agli ultimi Comuni diventati soci, soprattutto quelli con dimensioni maggiori, le cui percentuali di raccolta differenziata sono ancora sensibilmente inferiori allo standard CEM: nello specifico, se si considerano i soli Comuni per i quali è stata assunta la gestione del servizio rifiuti dal 2021, si evidenzia un dato di raccolta differenziata assestato in poco più del 70%, riferito ad una base di popolazione di circa 100.000 abitanti.

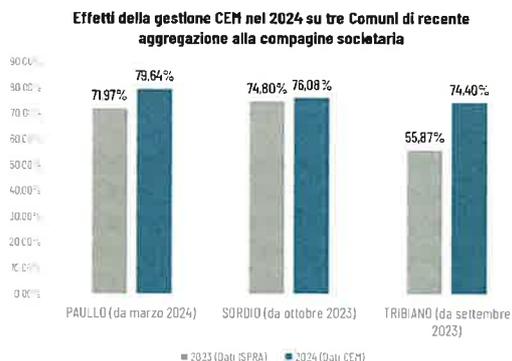
Le rappresentazioni che seguono mostrano la collocazione di CEM Ambiente nel quadro nazionale secondo agli ultimi dati ISPRA sulla produzione dei rifiuti in Italia, relativi all'anno 2023, ultima rilevazione disponibile. Si può osservare che la collocazione di CEM Ambiente, sia nel contesto nazionale che nel contesto regionale, risulta essere di qualità particolarmente elevata (con un effetto determinante riconducibile al progetto Ecuosacco). Si tenga inoltre conto che ai fini della comparazione con i contesti nazionale e regionale con i dati ufficiali ISPRA, sono stati inclusi nelle rilevazioni anche i Comuni - oggi CEM - che sono entrati nella compagine sociale

<sup>5</sup> I dati esposti fanno riferimento alla metodologia applicata nelle rilevazioni di ARPA ed ISPRA di cui al decreto 26 maggio 2016 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, considerando tra i rifiuti differenziati l'intero quantitativo dei rifiuti ingombranti e delle terre di spazzamento stradale.

durante o dopo il 2023 (anno di riferimento dei dati ISPRA considerati) e che, pertanto, le rappresentazioni riportate includono dati su performance erogate dai gestori precedenti, che risultano già superate, come è possibile dimostrare con i dati interni CEM relativamente all'anno 2024 sopra riportati.



A conferma di quanto evidenziato, infatti, il prospetto che segue evidenzia per i Comuni di più recente ingresso (ad esclusione del Comune di Salerano sul Lambro, dove l'avvio del servizio al 1° dicembre 2024 non consente una base dati sufficientemente attendibile), un esito particolarmente rilevante sotto il profilo della raccolta differenziata già nel passaggio in CEM Ambiente tra il 2023 e il 2024.



Già si è accennato degli effetti conseguenti all'applicazione del modello tariffario rifiuti (MTR-2) sul bilancio della società. Nel corso del 2024 la società ha continuato a confrontarsi con gli elementi di novità introdotti nella gestione del sistema rifiuti dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), mettendo in campo un grande lavoro con l'obiettivo di attuare le disposizioni regolatorie supportando, nel contempo, gli uffici comunali nelle attività ed adempimenti di competenza, anche attraverso specifici momenti di confronto e condivisione.

In particolare, nel 2024 è proseguita l'attività di supporto tecnico e informatico, avviata nel 2023, per le attività legate all'inserimento dei dati ed alla validazione degli

stessi all'interno del portale relativo Anagrafica Territoriale Rifiuti (ATRIF) messo a disposizione dall'Autorità sia per CEM, in qualità di Gestore della raccolta e trasporto e di Gestore dello spazzamento e lavaggio, che per i Comuni soci, in qualità di Gestore tariffe e rapporto con gli utenti.

A fronte di quanto previsto dalla delibera 15/2022/R/rif di ARERA, relativa all'adozione del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), CEM Ambiente ha inoltre programmato e puntualmente assicurato le diverse attività necessarie per ottemperare agli obblighi imposti per la gestione di propria competenza, adeguando secondo le intervenute necessità la programmazione delle attività e le procedure operative delle diverse aree aziendali coinvolte, tenendo conto degli schemi regolatori deliberati da ciascun ETC<sup>6</sup>. Pur in assenza di precise indicazioni da parte di ARERA e nonostante le difficoltà determinate dal ritardo dell'allestimento dell'apposito portale di caricamento dei dati da parte di quest'ultima, la trasmissione dei dati è avvenuta nel rispetto delle scadenze, predisponendo altresì CEM (pur nell'incertezza applicativa) una specifica relazione, validata dal Presidente del C.d.A. ed anch'essa caricata sul portale, attestante il rispetto degli obblighi previsti dal TQRIF come previsto dall'art. 58 della delibera TQRIF (copia della relazione è stata peraltro trasmessa per conoscenza a tutti i Comuni soci).

Allo stesso modo, in corso d'anno gli uffici CEM si sono adoperati per adeguare i contratti di servizio allo schema tipo approvato dall'autorità con delibera 385/2023/R/rif coinvolgendo e supportando i Comuni soci negli approfondimenti e nelle valutazioni preliminari all'approvazione dei conseguenti provvedimenti, proponendo nel contempo – distintamente per ciascuno dei Comuni – una bozza dello schema tipo di contratto di servizio adattata alla concreta configurazione del servizio attivato, così da garantirne la continuità sostanziale: lo stato di avanzamento della revisione contrattuale si attesta oggi in oltre il 90% dei contratti in corso, risultato particolarmente significativo a livello regionale, dove l'adempimento alla prescrizione regolatoria sul contratto di servizio è stata adempiuta da poco più di un terzo dei Comuni (in gran parte dei quali affidanti il servizio ad un gestore a capitale pubblico), a conferma dei risultati di prim'ordine conseguiti dai Comuni CEM grazie anche al ruolo di regia e di supporto tecnico, informatico e amministrativo assunto dall'azienda.

Fatte queste premesse ed a valle del lavoro svolto in questi ultimi anni nell'ambito della regolazione nel settore dei rifiuti, CEM Ambiente si è quindi posta sempre di più quale punto di riferimento amministrativo ed operativo per i Comuni soci, evidenziando importanti standard qualitativi e dimostrandosi pienamente in grado di consolidare il modello regolatorio declinandone i meccanismi in maniera puntuale ed effi-

---

<sup>6</sup> Nello specifico tutti i Comuni soci sono posizionati nello schema I, ad eccezione di uno, che è posizionato in schema II.

cace a beneficio anche degli enti soci, anche in riferimento al loro ruolo di Enti Territorialmente Competenti previsto dal regolatore.

In questo senso si conferma quindi l'impegno dell'azienda ad affrontare le nuove sfide che pone il 2025 per integrare i nuovi sviluppi regolatori attesi con riferimento al metodo tariffario MTR-3 in tema di predisposizione dei piani finanziari per il periodo regolatorio 2026-2029 e di definizione di nuovi standard per la qualità contrattuale e tecnica del servizio rifiuti, con quanto ne consegue in termini di prosecuzione dei percorsi di efficientamento che hanno caratterizzato nel tempo l'azione della società.

Per concludere con l'ambito degli sviluppi regolatori attesi per i prossimi anni, si evidenzia infine la prospettiva di un'accelerazione verso l'applicazione di sistemi di tariffazione puntuale che nella realtà CEM sono oggi attivi sperimentalmente (in forma di TARIP) nel solo Comune di Bellusco, nonostante i risultati conseguiti in questo biennio testimonino l'efficacia del modello di gestione e la sua maturità ai fini della replicabilità presso altre Amministrazioni comunali. A questo proposito e con riferimento ai risultati garantiti da tale modello di gestione, si evidenzia ancora una volta l'assestamento della produzione di rifiuto secco residuo nell'intorno dei 36 kg / abitante, a fronte di un valore medio riscontrato negli altri Comuni nettamente superiore di circa il 40%, confermandosi nel contempo dati particolarmente positivi sia con riferimento alla percentuale di raccolta differenziata che al rapporto tra costi di smaltimento e proventi derivanti dalla cessione di materiali differenziati (CONAI e non), con valori che si posizionano entrambi ai vertici della classifica dei Comuni CEM.

Quanto sopra, unitamente agli ulteriori elementi evidenziati nella presente relazione e nei documenti allegati, confermano l'eccellenza dei risultati assicurati ai Comuni soci dalla gestione CEM e l'efficacia del modello *in house* nella specifica declinazione realizzata dalla società, consolidando dei punti fermi che – ancor più in relazione alle garanzie di certezza dei conferimenti – stanno determinando nuovi Comuni a valutare l'adesione alla società ed al modello di gestione *in house providing*, come visto nel recente passato e nelle numerose interlocuzioni attualmente in essere con altri enti, di cui ci riserviamo fornire specifica informativa nelle prossime settimane.

Da ultimo, una nota di approfondimento deve essere riservata all'andamento di Seruso S.p.A., di cui CEM Ambiente è azionista con una partecipazione pari al 24,23% del capitale sociale; ebbene, anche con riferimento al bilancio in corso di approvazione per l'esercizio 2024, si conferma il trend positivo già riscontrato nel 2023 (primo anno completo di esercizio dell'impianto revampizzato): dopo l'utile di oltre 500 mila euro maturato nel 2023 anche l'esercizio 2024 andrà ad evidenziare un significativo utile di esercizio, ancorché al momento della redazione della presente relazione il bilancio non sia ancora stato approvato. Questo risultato conferma dunque il superamento delle criticità operative ed economico-finanziarie che avevano

caratterizzato l'andamento aziendale fino al completamento degli interventi di revamping dell'impianto ed al conseguente riavvio del medesimo. Ad oggi l'impianto è pienamente funzionante: nel corso del 2024, consolidandosi la tendenza riscontrata nel 2023, sono state superate le assunzioni di progetto che prospettavano il trattamento di 42.000 tonnellate arrivandosi a trattare quasi 50.000 tonnellate complessive di rifiuto con un ulteriore incremento dei ricavi. In questo contesto, la decisione di cogliere l'occasione di acquistare il capannone limitrofo alla sede storica assume un valore particolarmente interessante nella prospettiva di ulteriore sviluppo della società in relazione alle potenzialità di ulteriore aumento delle capacità dell'impianto e di efficientamento della gestione operativa. Al momento si rilevano ancora, invece, alcune tensioni finanziarie, riconducibili in larga parte all'attesa della conclusione delle procedure riferite alla questione dei finanziamenti PNRR, per circa 2 milioni di euro, al momento non ancora erogati e dei quali si attende definitiva conferma.

Conclusa questa ampia sezione generale, introduttiva del contesto in cui si muove la società, segue, come consueto, una breve descrizione dell'andamento dei servizi per aree di operatività.

### Smaltimenti

Come già riscontrato nel corso del 2023, e come già evidenziato in sede di relazione semestrale al 30 giugno, anche l'anno 2024 ha evidenziato un generalizzato incremento dei quantitativi di rifiuto raccolti sul territorio, che si allinea peraltro con il dato rilevato su base regionale. Di seguito si riporta la tabella recante il dato riferito alle principali frazioni di rifiuto raffrontato con i corrispondenti valori relativi all'anno 2023:

	anno 2023	anno 2024	differenza %
quantitativi 6 tipologie	158.536	164.508	3,77%
quantitativi 6 tipologie + legno	180.408	188.650	4,57%
quantitativi totali	293.206	305.646	4,24%

La medesima tendenza si ritrova, seppure in termini più contenuti, guardando:

- al dato relativo alla produzione di secco residuo pro-capite che, secondo le rilevazioni interne a CEM Ambiente, nel 2024 è stata pari a 72,75 kg/ab/anno contro i 72,33 kg/ab/anno rilevata nel 2023<sup>7</sup>.
- mentre per quanto riguarda i numeri relativi alla qualità della raccolta differenziata, sempre avendo a riferimento le rilevazioni interne a CEM Ambiente (in attesa

<sup>7</sup> Il dato corrisponde ad un quantitativo di secco residuo raccolto nel corso del 2024 pari a 50.682 tonnellate, dato in crescita rispetto alle 49.167 del 2023 ed alle 46.899 tonnellate del 2022.

dei dati ISPRA 2024), la percentuale media si è assestato all'81,38% (era 81,40% nel 2023 e 81,54% nel 2022);

In questo senso è tuttavia doveroso e particolarmente utile rilevare come, per il primo anno nella storia aziendale, la variazione dei conferimenti effettivi rispetto alle stime di budget non determinerà alcuna fatturazione a conguaglio dei costi di smaltimento posti a carico dei Comuni, in linea con l'intervenuto adeguamento al modello economico-finanziario introdotto dal metodo tariffario ARERA, per cui la variazione dei costi di gestione rilevata nell'anno 2024 sarà presa a riferimento per la costruzione del PEF 2026-2029, unitamente a tutti gli ulteriori costi rilevati dalla fonte contabile obbligatoria nell'anno a-2 secondo un meccanismo ormai in via di consolidamento.

Solo a fini statistici si rileva quindi che il maggior onere economico sostenuto da CEM per avviare a recupero/smaltimento i maggiori quantitativi di rifiuto raccolti nel corso del 2024 sul territorio dei Comuni soci (che scontano peraltro, almeno per quanto riguarda la frazione secca da r.d., un aumento della tariffa unitaria, come a suo tempo anticipato in sede di relazione semestrale), per un importo che ammonta complessivamente a poco meno di un milione di euro, non sarà oggetto di fatturazione a conguaglio, andando invece a costituire la base di calcolo per la costruzione dei piani finanziari riferiti agli anni 2026 e seguenti in conformità con le regole determinate dal metodo tariffario ARERA.

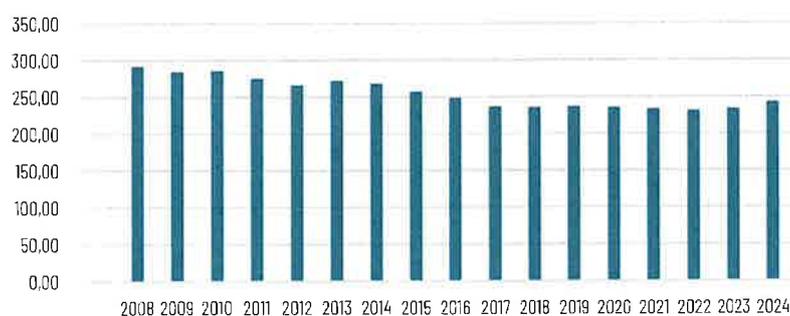
Segue la consueta tabella recante i quantitativi delle sei principali tipologie di rifiuto raccolte sul territorio CEM, in relazione alla popolazione servita e, di seguito, la rappresentazione grafica del dato riguardante il rifiuto pro-capite conferito nel corso dell'anno:

Tipologia rifiuto	Secco	Umido	ingombranti	Rsu	scarti vegetali	terre spazzamento	Totale	Abitanti
Consuntivo 2008 (ton)	50.933	32.634	11.922	3.233	22.668	8.134	<b>129.524</b>	444.247
Consuntivo 2009 (ton)	48.131	32.259	11.701	3.569	21.400	9.476	<b>126.536</b>	445.139
Consuntivo 2010 (ton)	47.139	33.724	11.528	3.932	22.154	10.329	<b>128.806</b>	450.701
Consuntivo 2011 (ton)	44.191	34.607	11.515	3.446	22.462	9.221	<b>125.442</b>	455.660
Consuntivo 2012 (ton)	43.203	34.722	10.768	3.325	22.699	7.861	<b>122.578</b>	460.110
Consuntivo 2013 (ton)	43.199	34.590	11.234	3.813	23.449	8.638	<b>124.923</b>	459.652
Consuntivo 2014 (ton)	42.799	35.193	11.961	3.996	21.552	8.055	<b>123.556</b>	461.250
Consuntivo 2015 (ton)	40.271	37.168	11.659	4.041	22.180	7.521	<b>122.780</b>	477.605
Consuntivo 2016 (ton)	40.224	44.543	12.067	4.943	24.470	7.564	<b>133.811</b>	538.862
Consuntivo 2017 (ton)	35.052	45.115	13.207	5.169	22.132	7.581	<b>128.256</b>	541.399
Consuntivo 2018 (ton)	34.930	47.863	14.912	5.495	23.362	8.429	<b>134.981</b>	574.316

Relazione sulla Gestione

Consuntivo 2019 (ton)	34.557	50.339	13.436	6.024	23.092	8.954	<b>138.402</b>	576.372
Consuntivo 2020 (ton)	35.056	50.893	14.830	5.510	23.724	7.549	<b>137.562</b>	584.456
Consuntivo 2021 (ton)	40.686	53.753	16.557	5.720	22.385	8.390	<b>147.491</b>	632.763
Consuntivo 2022 (ton)	46.899	55.183	16.609	5.579	19.072	8.431	151.774	656.629
Consuntivo 2023 (ton)	49.167	55.717	15.957	5.821	23.190	8.684	158.536	679.782
<b>Consuntivo 2024 (ton)</b>	<b>50.682</b>	<b>58.380</b>	<b>16.815</b>	<b>6.520</b>	<b>23.073</b>	<b>9.058</b>	<b>164.508</b>	<b>691.968</b>

Produzione complessiva di rifiuti pro-capite (kg) in CEM Ambiente



**Cessione rifiuti (CONAI e non).**

Come a suo tempo era stato illustrato in sede di relazione programmatica e budget previsionale per l'anno 2024; la gestione economico-finanziaria relativa agli introiti assicurati dalla vendita di rifiuti (tipicamente il ferro) e dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (tutti gli altri rifiuti ceduti alle filiere CONAI e/o venduti a libero mercato) è stata anch'essa oggetto di una profonda revisione in adeguamento al modello regolatorio introdotto da ARERA con il metodo tariffario rifiuti (MTR prima e MTR-2 oggi), con quanto ne consegue in ordine alla nuova modalità di applicazione e rendicontazione degli introiti derivanti dalla vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI dei ricavi, attraverso il meccanismo di *sharing*.

Quale corollario di tale meccanismo di ripartizione degli introiti (che, come più volte illustrato, si sostanzia direttamente sulla costruzione dei Piani Economico-Finanziari di ciascun Comune attraverso il riconoscimento di un fattore di *sharing* sui ricavi della vendita, che viene applicato in riduzione dei costi del servizio), è stata eliminata dal bilancio CEM la voce di costo relativa alla distribuzione dei contributi ai Comuni (mentre continueranno invece ad essere evidenziati i costi vivi relativi alle lavorazioni preliminari alla cessione dei rifiuti; es. i costi di lavorazione riconosciuti a Seruso S.p.A.).

Nel merito della previsione appostata nel budget per quantificare la vendita dei rifiuti valorizzabili (riconducibili o meno alle filiere CONAI), stimata in poco più di 13 milioni di euro complessivi, si riscontra il positivo raggiungimento dei valori previsionali ed anzi il superamento degli stessi. I ricavi effettivamente conseguiti, come di seguito evidenziati costituiranno quindi per i soci un elemento di ulteriore beneficio nella costruzione dei piani finanziari per il biennio regolatorio 2026-2027, in linea con le previsioni del MTR ed il lag temporale che regola il modello economico di costruzione degli stessi (costi e ricavi riferiti all'anno a-2).

Segue tabella riepilogativa dei quantitativi raccolti ed avviati a recupero relativamente ai diversi rifiuti riconducibili e non alle filiere CONAI, con evidenza dei ricavi realizzati dalla cessione, che - è bene ribadirlo - saranno ricondotti in fattore di *sharing* per ciascuno dei Comuni gestiti sulla base dei quantitativi effettivamente riconducibili agli stessi. Il tutto come di seguito rappresentato:

Descrizione	stime budget	consuntivo	quantitativi trattati (ton)	ricavo €/ton medio
Carta e Cartone	3.522.038 €	3.854.968 €	36.581	105 €
Multipak	6.470.948 €	6.289.827 €	23.329	270 €
Altre Plastiche	90.640 €	95.517 €	1.047	91 €
Polistirolo	45.320 €	43.549 €	454	96 €
Vetro	1.988.000 €	2.035.545 €	27.559	74 €
Lastre in Vetro	28.000 €	58.648 €	1.406	42 €
Olio Esausto	58.995 €	58.285 €	121	480 €
Rottame Ferroso	690.000 €	1.259.706 €	4.441	284 €
Pile ed Accumulatori	80.000 €	29.533 €	99	297 €
RAEE	185.000 €	193.855 €	3.905	50 €
<b>TOTALI</b>	<b>13.158.941 €</b>	<b>13.919.433 €</b>	<b>98.943</b>	

### Altri servizi accessori e complementari

Anche per l'anno 2024 la gestione della discarica controllata di Cavenago di Brianza è proseguita senza criticità assicurandosi il mantenimento in sicurezza degli impianti nel rispetto dei costi preventivati. Allo stato attuale sono peraltro in corso interlocuzioni con il Comune di Cavenago di Brianza per definire l'adeguamento ed il prolungamento delle convenzioni di gestione in corrispondenza con i tempi per la completa mineralizzazione dei rifiuti e la effettiva bonifica dell'area.

Anche per tutto il 2024 è proseguita la gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, in attesa del passaggio di consegne con Città Metropolitana, previsto per i primi mesi di questo 2025 ancorché alla data attuale le procedure avviate da parte di quest'ultima per perfezionare il nuovo affidamento sembrano destinate a slittare ulteriormente. Dal punto di

vista economico si conferma ad ogni buon conto la piena copertura dei costi sostenuti per tale gestione unitamente al conseguimento per CEM di una marginalità in linea con quella assicurata nel corso degli anni.

Proseguono, inoltre, i servizi di supporto alla riscossione del tributo TARI, svolti ad oggi per 12 Comuni soci, di cui cinque (Melzo, Pessano con Bornago, Trezzo sull'Adda, Cernusco sul Naviglio e Trezzano Rosa) inclusivi delle attività di sportello. In uno dei Comuni gestiti (Bellusco), si conferma infine la sperimentazione avviata nel 2022 per l'applicazione della tariffazione puntuale, con risultati particolarmente significativi in termini di percentuale di raccolta differenziata, di produzione di rifiuto secco per abitante e di grado di copertura delle spese.

A livello di progetti di educazione e comunicazione ambientale si sottolineano gli importanti risultati raggiunti in termini:

- di classi raggiunte durante il periodo scolastico gennaio - maggio 2024 e ottobre - dicembre 2024, dalle iniziative dedicate all'educazione ambientale: 212 classi per una platea 4660 alunni raggiunti;
- di eventi mirati ad iniziative specifiche:
  - quali il sostegno della diffusione del plogging, con 1.800 kit distribuiti a cittadini ed associazioni del territorio in eventi che hanno coinvolto oltre mille studenti e cittadini di 45 Comuni soci, oltre alla manifestazione specifica " *We Plogging 2024*", che, con 48 eventi, ha interessato 45 Comuni e 1.700 cittadini, consentendo di raccogliere 5,5 tonnellate di rifiuti;
  - *#SCATTASOSTENIBILE*, il Concorso Social: Riduci, Riusa, Ricicla. Fotografa il tuo impegno con 65 presenze;
  - *DOMENICA IN CASCINA*, festa nella sede di CEM Ambiente, con la partecipazione di oltre 700 persone;
  - l'evento per i 10 anni del progetto Ecuosacco, in cui si è celebrata la ricorrenza con un evento dal titolo *Ecusacco, 10 e lode ai cittadini*, in cui sono stati esplorati i risultati e i cambiamenti apportati da questo progetto. All'evento hanno partecipato circa un centinaio di persone.
- di comunicazione in senso più ampio, attraverso:
  - la distribuzione capillare di quasi 335mila calendari dei servizi, accompagnata da una campagna mirata per promuovere la nuova web app CEM Facile;
  - la realizzazione di pubblicazioni sui social media, circa 680 in totale con 430 post e 250 storie distribuiti sui diversi profili: 150 LinkedIn, 144 Facebook e 123 Instagram. Il numero di follower è cresciuto rispettivamente a 3.597 (+320) su Facebook, 1.284 (+298) su LinkedIn e 912 (+301) su Instagram;
  - la pubblicazione di contenuti digitali, con 50 notizie sul sito aziendale, 20 sull'app CEM Ambiente e 10 su JUNKER, oltre a 48 comunicati stampa e 5 articoli redazionali diffusi su testate come il Giornale Confservizi e Legambiente;
  - l'implementazione del portale [www.eventicem.it](http://www.eventicem.it), dedicato alla promozione di

- campagne di sensibilizzazione, attività di educazione ambientale ed eventi;
- la campagna di comunicazione "*Un Sacco Comod*", progetto finalizzata a semplificare la vita dei cittadini grazie al ritiro attraverso distributori automatici di Ecuosacco e dei sacchi Multipak;
  - la traduzione del libretto con le regole della raccolta differenziata in cinque lingue (inglese, francese, spagnolo, cinese e arabo) per favorire la diffusione delle informazioni alle comunità straniere presenti sul territorio CEM;
  - il restyling grafico dei mezzi CEM, con messaggio chiaro e immediato "*Nel cuore del territorio*" volto a sottolineare i valori fondamentali dell'azienda: il territorio, la cura e la sostenibilità;
  - la realizzazione del calendario fotografico CEM, che celebra i servizi svolti dall'azienda nei Comuni, grazie all'impegno quotidiano dei suoi operatori;
  - il supporto grafico e progettazione di avvisi e campagne personalizzate per i progetti CEM specifici per i singoli Comuni.

### **Servizi fuori perimetro.**

Da quest'anno la relazione si arricchisce poi con uno specifico approfondimento riguardante i servizi fuori perimetro, ovvero quei servizi che originano per la società ricavi non ricorrenti o straordinari ed in quanto tali esclusi dai piani finanziari oppure riferiti a servizi svolti dalla società per soggetti terzi non riconducibili ai contratti di servizio in essere con i soci in regime di *in house providing*.

Anche in questo caso le previsioni di budget sono risultate particolarmente prudenti: a fronte di una previsione di ricavi di circa 1,9 milioni di euro sono state fatturate prestazioni per circa 3,3 milioni, con incrementi significativi in primo luogo relativamente alla gestione dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi (+500 mila euro), proseguiti per tutto l'anno 2024 e tuttora in essere in questa prima parte del 2025 ed inoltre con riferimento ai servizi extra canone per i soci (+280 mila euro), ai servizi a privati (+200 mila euro) oltre ad altre partite riconducibili ad altri ricavi.

Resta inteso che in corrispondenza con i maggiori ricavi indicati si rilevano maggiori costi di esercizio determinati dall'ampliamento delle prestazioni erogate ancorché, evidentemente, con un saldo positivo tale da incrementare la marginalità dell'esercizio 2024 e, conseguentemente, l'utile di riferimento del bilancio.

### **Situazione generale della società**

I positivi risultati espressi in termini gestionali ed operativi trovano piena conferma nella complessiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, come si evince dall'analisi dei dati e degli indici di bilancio illustrati nel prosequo, da leggere con la consueta ottica legata alla particolare natura della società quale società *in house* pluripartecipata che opera per gli enti soci con l'obiettivo primario

di assicurare al meglio l'esecuzione del servizio pubblico di interesse generale relativo all'igiene urbana.

A tale proposito, nel darsi atto che gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di seguito illustrati, così come la Relazione sul Governo Societario predisposta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016, evidenziano il positivo andamento aziendale e l'assenza di indicatori di crisi aziendale di cui all'art. 14 del citato decreto legislativo, si ritiene utile rammentare ancora una volta come gli obiettivi strategici più volte confermati dai soci siano riferiti, da una parte, al contenimento delle tariffe più che alla redditività e, dall'altra, al perseguimento di politiche volte a ricercare la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della normativa a tutela dell'ambiente, ponendo in secondo piano i consueti indici di redditività aziendale<sup>8</sup>.

Passando all'esposizione degli indicatori, si evidenzia in primo luogo il netto incremento del valore di patrimonio netto della società che, al 31/12/2024, era valorizzato in € 65.190.371, rispetto ai € 62.070.469 accertati nel bilancio 2023. A conferma della solidità del dato rinveniente dallo stato patrimoniale, si rimanda anche alla valutazione di stima del patrimonio effettuata nel corso dell'anno 2024 dall'esperto dott. Corrado Colombo, dottore commercialista e revisore contabile in Milano, Via Carducci n. 32, che evidenzia un valore di patrimonio al 31/12/2023 stimato in € 81.278.008, sulla base del quale è poi stata fatta la valorizzazione delle azioni di nuova emissione riservate al Comune di Salerano sul Lambro.

Nel grafico a margine si evidenzia il progressivo apprezzamento del valore delle azioni della società accertato sulla base delle perizie di stima realizzate nel corso degli anni per valorizzare i conferimenti dei nuovi Comuni.



Tutti gli investimenti realizzati nel corso del 2024, grazie alla significativa liquidità aziendale, sono stati finanziati con mezzi propri.

L'attivo immobilizzato della società è interamente finanziato dal patrimonio netto e dal passivo consolidato assicurando la piena correlazione tra impieghi e fonti.

La struttura del capitale investito mostra la significativa rilevanza dell'attivo circolan-

<sup>8</sup> Come riportato a pagina 2, si rammenta, a questo proposito, che in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti il valore complessivo delle clausole di miglior favore applicate sui PEF approvati dai Comuni soci a scomputo dei corrispettivi del gestore CEM per l'anno 2024 ammontano complessivamente ad 8,5 milioni di euro.

te: i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad € 17.489.457, cui si aggiungono crediti prontamente liquidabili per un totale di € 11.797.488 per la maggior parte riferibili a Comuni soci e ad importi considerati esigibili nell'arco di un esercizio, oltre ad € 3.678.301 di attività finanziare (titoli di Stato) che non costituiscono immobilizzazioni (altri € 8.132.834 sono titoli di stato riconducibili invece ad immobilizzazioni finanziarie); risultano infine del tutto residuali e trascurabili le rimanenze.

Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari ad € 16.752.808, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 11.651.532, mentre l'esposizione verso le banche si riferisce a soli € 36.704.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari ad € 18.246.814, dato che non evidenzia situazioni di criticità tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Dal confronto tra il valore dell'attivo circolante ed il passivo a breve si conferma la forte struttura patrimoniale della società, evidenziandosi infatti come gli impegni a breve termine siano interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti. A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti verso clienti che si è storicamente manifestata nella società.

Nonostante la sensibile riduzione dei ricavi, che trova tuttavia la propria ragione nell'adeguamento al modello regolatorio realizzato in adesione al MTR, di cui si è ampiamente accennato, la situazione economica non evidenzia aspetti di criticità, con i ricavi dell'esercizio che si attestano in € 83.677.937 contro i € 91.715.815 accertati nel 2023.

I costi di produzione sostenuti nel corso dell'anno, per complessivi € 80.095.114, possono essere ripartiti nelle diverse aree di attività, come da prospetto che segue evidenziato in raffronto con l'esercizio 2023.

Costi	Anno 2023	Anno 2024	Confronto
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	3.571.203 €	3.252.091 €	- 319.113 €
Servizi trasporto, recupero e smaltimento rifiuti	17.968.576 €	19.442.601 €	1.474.025 €
Servizi per appalto SIU	24.617.950 €	24.869.915 €	251.965 €
Servizi complementari ed altri servizi	2.949.195 €	923.487 €	- 2.025.708 €
Gestione convenzioni e contributi CONAI	13.666.057 €	2.154.405 €	- 11.511.652 €
Gestione e conduzione impianti	816.752 €	848.615 €	31.863 €
Spese generali varie	6.174.118 €	6.994.424 €	820.306 €
Ammortamenti	3.684.434 €	4.109.984 €	425.550 €
Per il personale	15.860.630 €	17.499.593 €	1.638.963 €
<b>Totale</b>	<b>89.308.913 €</b>	<b>80.095.114 €</b>	<b>- 9.213.800 €</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	862.976 €	1.237.075 €	374.099 €
<b>Totale con imposte</b>	<b>90.171.889 €</b>	<b>81.332.189 €</b>	<b>- 8.839.700 €</b>

**Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102**

Non ricorre alcuna situazione riconducibile a tale fattispecie.

**Situazione economica, patrimoniale e finanziaria**

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato presi in esame, con le avvertenze precisate in apertura del paragrafo che precede, sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

**Indicatori finanziari**

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Seguono le tabelle sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

**Analisi della redditività**

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Ricavi delle vendite	82.679.147
Produzione interna	(0)
Altri ricavi e proventi	998.789
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>83.677.937</b>
Costi esterni operativi	(56.933.059)
<b>Valore aggiunto *</b>	<b>26.744.877</b>
Costi del personale	(17.499.593)
Oneri diversi di gestione tipici	(1.445.042)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(75.877.694)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.800.243</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(4.217.420)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>3.582.823</b>
Risultato dell'area finanziaria	529.617
<b>Risultato corrente</b>	<b>4.112.440</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>4.112.440</b>

Relazione sulla Gestione

Imposte sul reddito	(1.196.749)
<b>Risultato netto</b>	<b>2.915.691</b>

**Indici economici**

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, da valutare tenendo conto della natura della società e degli indirizzi strategici formulati dall'Assemblea degli azionisti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
<b>ROE</b> - (Return on Equity)	4,47%	3,55%
<b>ROI</b> - (Return on Investment)	4,74%	3,14%
<b>ROS</b> - (Return on Sales)	4,33%	2,65%

**ROE - (Return on Equity)**

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/ soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

**ROI - (Return on Investment)**

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

**ROS - (Return on Sales)**

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

**Analisi patrimoniale-finanziaria**

Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari, così da evidenziare la capacità della società di far fronte ai propri impegni verificando la solidità e solvibilità finanziaria della stessa.

Relazione sulla Gestione

**STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO**

Imm. immateriali	632.362	Capitale sociale	16.962.784
Imm. materiali	43.652.803	Riserve	48.227.583
Imm. finanziarie	8.175.161		
<b>Attivo fisso</b>	<b>52.460.327</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>65.190.371</b>
Magazzino	225.679		
Liquidità differite	17.284.486		
Liquidità immediate	17.489.457		
<b>Attivo corrente</b>	<b>34.999.622</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>5.516.771</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>16.752.808</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>87.459.949</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>87.459.949</b>

**Indicatori di solidità**

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento: con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
Margine di struttura	12.730.044	12.983.001
Auto-copertura del capitale fisso	1,24	1,26
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	18.246.815	18.258.826
Indice di copertura del capitale fisso	1,35	1,37

**Il Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

**L' Auto-copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

**Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

**L' Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Relazione sulla Gestione

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
Quoziente di indebitamento complessivo	0,34	0,43
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

**Il Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

**Il Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2024	31/12/2023
Margine di disponibilità	18.246.815	18.258.826
Quoziente di disponibilità	2,09	1,84
Margine di tesoreria	18.021.136	18.089.935
Quoziente di tesoreria	2,08	1,80

**Il Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

**Il Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

**Il Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

### **Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide**

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del Codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

### **Indicatori non finanziari**

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziari in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standards applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; nello specifico, oltre agli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata ed alla produzione pro-capite di rifiuto secco indifferenziato, di cui si è detto in apertura della presente relazione, un ulteriore indice è stato individuato, già negli scorsi esercizi, nel numero delle segnalazioni pervenute al numero verde di accoglienza telefonica.

Tale indicatore registra complessivamente 20.660 segnalazioni contro le 21.872 registrate nel 2023 (erano 19.187 nel 2022), con una riduzione del 5,5%; atualizzando il dato all'incremento della popolazione servita, si evidenzia un dato di 29,7 ticket ogni mille abitanti, contro i 32,2 ticket ogni mille abitanti registrati nel 2023 (-7,8%)<sup>9</sup>.

Entrando nel merito dei numeri, il primo elemento che viene ad evidenza riguarda il peso dei ticket per mancate raccolte (18.952), decisamente prevalente rispetto al limitato numero di ticket aperti per mancati spazzamenti (837).

<sup>9</sup> Il dato relativo all'anno 2022 riporta 29,1 ticket ogni mille abitanti.

Più nel dettaglio, precisato che tutti i servizi di spazzamento meccanizzato sono gestiti direttamente da CEM Ambiente, per le raccolte porta a porta si evidenzia:

- nei 24 Comuni (165.018 abitanti) gestiti direttamente dai cantieri CEM, risultano 15,74 ticket ogni 1000 abitanti (valore minimo per Cologno Monzese con 47.597 abitanti e 3,74 ticket/1000 abitanti);
- nei 52 Comuni (531.617 abitanti) gestiti dal RTI Impresa Sangalli Giancarlo & C. srl /Ditta Colombo Biagio srl, risultano 30,76 ticket ogni 1000 abitanti, ovvero un dato corrispondente al doppio delle segnalazioni.

Per quanto riguarda i dati di WMS, in fase di elaborazione al momento della redazione della presente relazione, si osserva che nel 2024 non si sono verificate interruzioni del servizio programmato su tutto il territorio servito da CEM Ambiente, e che tutte le segnalazioni di disservizio inerenti alla raccolta e lo spazzamento sono state elaborate e risolte entro i 5 giorni lavorativi prescritti da ARERA.

Risulta infine interessante, ai fini della valutazione circa la concreta possibilità di sviluppare ed ampliare le attività aziendali in relazione al concreto apprezzamento del modello CEM dimostrato dagli Enti locali afferenti alle province servite da CEM, il trend di adesioni di nuovi soci che, confermato anche nell'anno 2024 con l'adesione dei Comuni di Paullo e Salerano sul Lambro, vede oggi ulteriori interlocuzioni in corso a vario livello di approfondimento.

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze**

In questa parte della relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si intende dare conto dei rischi, ossia di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### **Rischi non finanziari**

Per quanto riguarda i rischi non finanziari, rivalutati gli elementi di potenziale criticità riconducibili:

- da una parte agli effetti della regolazione introdotta dall'Autorità di *Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA*, sulla gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani (con riferimento ai temi economico-finanziari, con la messa a regime

del metodo tariffario MTR e MTR-2, di organizzazione del servizio e di rilevazione degli standard qualitativi, revisione dei contratti di servizio, etc.);

- dall'altra alla portata delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. 23/12/2022, n. 201 sul "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*", in relazione alle ricadute sulla regolamentazione del modello di affidamento riconducibile all'*in house providing*,

il vero elemento di attenzione per lo sviluppo e la continuità dell'azienda riguarda la prossima della gran parte degli affidamenti in essere con i Comuni soci: tra la fine del 2026 e la prima metà del 2027, andranno infatti a scadenza gli affidamenti contrattuali riguardanti la gestione dei servizi di igiene urbana in 67 Comuni soci, per un bacino di 550 mila abitanti serviti.

In vista della programmazione dei nuovi affidamenti sono state fin d'ora avviate le attività e gli adempimenti preordinati al positivo espletamento delle procedure di rinnovo degli affidamenti *in house* ed all'assunzione in forma diretta dei servizi di raccolta, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale approvato all'unanimità dall'Assemblea dei soci lo scorso 25 maggio 2023.

Il percorso è evidentemente articolato e complesso, atteso che si dovrà tener conto di numerosi elementi di valutazione che coinvolgono aspetti tecnico-operativi, economici, finanziari, giuridici ed organizzativi di grande delicatezza, ma in questo senso anche il recente percorso che ha portato a formalizzare il rinnovo dell'affidamento del servizio per il Comune di Cernusco sul Naviglio per i prossimi 10 anni è sicuramente un punto di forza rispetto alla capacità programmatoria ed organizzativa dell'azienda ed all'efficacia della collaborazione tra Comuni soci e CEM Ambiente.

Il tema sarà in ogni caso oggetto di specifiche informative ed incontri nelle prossime settimane e mesi.

Su altro fronte, infine, come più volte rimarcato e come precisato nel nuovo piano industriale approvato di soci, la sfida per i prossimi mesi ed anni sarà quella di rafforzare il posizionamento aziendale nell'ambito impiantistico e delle collaborazioni istituzionali, con l'obiettivo di assicurare la continuità dei servizi di trattamento/recupero/smaltimento con un'attenzione particolare al conseguimento di accordi di collaborazione e partnership con le altre società pubbliche del territorio.

### **Rischi finanziari**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio particolarmente limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati. La significativa liquidità aziendale è in parte allocata su titoli del tesoro (nello specifico BTP italiani) e su conti aperti presso diversi istituti di credito per contenere il rischio legato al cosiddetto *bail-in* per il caso di crisi bancarie.

Rischio credito: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti.

Rischio di mercato: analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto rischio specifico di mercato, operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste con contratti pluriennali scadenti alla fine del 2026. Un possibile rischio riguarda invece il rinnovo degli affidamenti, come evidenziato nel paragrafo che precede.

Rischio di prezzo: l'introduzione del modello di gestione del servizio rifiuti prospettato dalla regolazione ARERA, con contratti di servizio pluriennali e previsione di piani economico-finanziari pluriennali a supporto degli stessi, unitamente alle garanzie previste dalle delibere regolatorie sull'equilibrio economico-finanziario della gestione dovrebbero assicurare la società dal rischio di prezzo.

Non sussistono rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

#### **Rischio di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)**

In applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016, è stata predisposta la "*Relazione sul Governo Societario per l'anno 2022 e programma di misurazione del rischio aziendale*", parte integrante della presente relazione, dalla quale si evince la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da mettere a rischio la continuità aziendale. In particolare:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è

- stabilmente superiore all'unità e pari a 1,35.
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è pari a zero.

### **Politiche di risposta e di riduzione dei rischi**

In ragione del limitato rischio connesso agli aspetti di cui ai punti precedenti, non è stata al momento predisposta alcuna iniziativa o misura di riduzione dei rischi.

### **Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente**

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La gestione di tutti gli impianti e le infrastrutture potenzialmente a rischio avviene nel rispetto delle vigenti norme di legge; non si sono riscontrati incidenti con riflessi ambientali né nel 2024 né negli ultimi 10 anni.

È inoltre attiva una specifica copertura assicurativa R.C. Inquinamento connessa alla attività della società.

Il tutto in conformità alla politica aziendale ed agli obiettivi che hanno a suo tempo determinato, per CEM Ambiente:

- l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 dell'azienda, rilasciata dall'ente certificatore "Certiquality" (certificato n. 13300 scad. 11/10/2026);
- l'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 dell'azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago, rilasciata dall'ente certificatore "Certiquality" (certificato n. 29377 scad. 22/06/2026);
- la registrazione EMAS da parte del Comitato Emas dell'Ispra (Regolamento CE 1221/09), scad. 19/06/2026.

La società ha inoltre avviato un percorso di valutazione della conformità alle norme ISO 45001 e ISO 27001 allo scopo di ottenere la certificazione dei relativi sistemi gestionali.

Nel corso dell'anno si è inoltre dato corso all'avvio del processo finalizzato all'implementazione del modello di Rendicontazione di Sostenibilità in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 125/2024, dandosi nel contempo corso alla costituzione di uno specifico Comitato di Sostenibilità. Al momento è in corso la predisposizione del modello, pur tenendosi conto delle prospettive di modifica del Regolamento 2023/2772 (CSRD) e dell'impatto che queste modifiche avranno in termini di soggetti obbligati, tempi di applicazione e semplificazione degli standard di rendicontazione (ESRS).

Si riportano invece nel proseguo alcuni dati relativi all'impatto ambientale della società in termini di consumi elettrici complessivi, di autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e di autoconsumo, dandosi evidenza del fatto che i contratti di fornitura sono stati recentemente adeguati per assicurare la fornitura certificata di sola energia prodotta da fonti rinnovabili.

▪ Autoproduzione da impianti CEM:	552.465 kWh
▪ Fabbisogno energetico annuale:	1.349.985 kWh
- kWh acquistati sul mercato:	1.069.737
- kWh in autoconsumo:	280.248

L'attuale produzione di energia elettrica CEM è riconducibile ai seguenti impianti:

- impianto turbine discarica di Cavenago di Brianza:	335.424 kWh
- impianto fotovoltaico Liscate (centro multimateriale):	117.134 kWh
- impianto fotovoltaico di Cascina Sofia (magazzino sede):	99.907 kWh

Per quanto riguarda, infine, la prestazione ed i risultati ambientali assicurati dall'impianto di trattamento e lavaggio delle terre di spazzamento stradale di Liscate, si evidenzia che a fronte di 11.068 tonnellate di terre e sabbie trattate nel corso del 2024 i prodotti della lavorazione avviati a recupero o commercializzati nelle forme previste dalla normativa tecnica di settore e pertanto reimmessi nel ciclo produttivo è stato pari a quasi il 93% del rifiuto in ingresso

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti: composizione del personale; turnover; formazione, sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

#### **Composizione del personale:**

Al 31/12/2024 erano in servizio 392 dipendenti, di cui 3 dirigenti, 10 quadri, 63 impiegati, 313 operai, la maggior parte dei quali (260 unità) assunti a tempo indeterminato. I contratti collettivi applicati sono il FISE e, per il personale storicamente afferente a CEM Ambiente S.p.A, il Gas-Acqua.

L'incremento del numero di addetti deriva in parte dal piano di adeguamento dell'assetto organizzativo e di rafforzamento e consolidamento della struttura tecnico-amministrativa della società avviato in prospettiva del conseguimento degli obiettivi strategici oggi formalizzati nel Piano Industriale al 2026 e, in parte, dalle progressive estensioni dei servizi implementate sia con riferimento ai nuovi Comuni la cui gestione è stata assunta in corso d'anno a seguito del perfezionamento dell'adesione alla

società (Paullo e Salerano sul Lambro) che per l'estensione dei servizi in essere.

Sul fronte dei costi, è necessario ribadire la precisazione già espressa in sede di approvazione del budget 2024 e poi più volte ribadita in sede di rendicontazione degli indicatori, circa l'intervenuto impatto della regolazione ARERA che, in applicazione del meccanismo di sharing sugli introiti derivanti dalla vendita dei materiali recuperabili a scomputo del valore dei canoni riconosciuti al gestore, ha di fatto determinato una significativa riduzione dei ricavi (a fronte di una corrispondente riduzione di costi per il riconoscimento dei contributi ai Comuni), che ha modificato in maniera significativa il numeratore preso a riferimento per la determinazione del rapporto, rendendo inapplicabile il confronto con il dato consolidato storico.

In ragione di quanto sopra, il rapporto costi per il personale / valore della produzione per il 2024 ha evidenziato un dato lievemente superiore al 20% indicato come target soci nell'*addendum* al piano - "*Indicatori di performance*" per gli esercizi 2023-2025, attestandosi al 20,90%, mentre è stato pienamente conseguito l'altro indicatore riferito al mantenimento del rapporto tra costi per il personale / numero medio dipendenti, che si è confermato in linea con il dato relativo all'esercizio 2023, maggiorato dell'inflazione attesa.

Seguono i consueti quadri di dettaglio riferiti alle diverse tipologie di personale in servizio unitamente alle variazioni riscontrate in corso d'esercizio.

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	3	3	7	5	31	31	311	284	3	4
Donne	0	0	3	2	32	32	2	3	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	3	3	10	7	62	63	260	255	0	0
Contr. tempo determinato	0	0	0	0	1	0	53	32	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	18	18	4	4	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	2	3	2

### Turnover

Tipo contratto	Personale con contratto a tempo indeterminato				
	Situazione al 31/12/2023	Assunzioni e incrementi	Trasformazioni da tempo determinato	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2024

Relazione sulla Gestione

Dirigenti	3	0	0	0	3
Quadri	7	3	0	0	10
Impiegati	63	5	0	5	63
Operai	255	9	20	24	260
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2023	Assunzioni e incrementi	Trasformazioni a tempo indeterminato	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2024
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	0	1	0	0	1
Operai	32	73	20	32	53
Altre tipologie	2	1	0	2	1

Personale con contratto a tempo parziale					
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2023	Assunzioni e incrementi	Trasformazioni a tempo parziale	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2024
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	18	1	0	1	18
Operai	4	1	0	1	4
Altre tipologie	0	1	0	0	1

**Formazione, sicurezza e salute sul luogo di lavoro:**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Parimenti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'anno sono state erogate 2.706 ore di formazione obbligatoria in tema di sicurezza, oltre a 2.034 ore di formazione specialistica non riconducibile agli ambiti di formazione obbligatoria, corrispondenti a quasi il 60% in più rispetto allo scorso esercizio.

Superata l'emergenza Covid-19, l'esperienza di smart working, valutata positivamente,

Relazione sulla Gestione

soprattutto per certe attività e funzioni, è stata mantenuta e confermata per il 2024 per il personale impiegatizio: nel corso dell'esercizio 2024 sono state svolte in modalità smart working 923 giornate complessive di lavoro, come da seguenti prospetti di dettaglio.

N° DI DIPENDENTI CHE HANNO USUFRUITO DELLO SMART WORKING

Etichette di riga	Conteggio di dipendente
Femminile	31
Maschile	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>41</b>

N° DI GIORNI IN CUI È STATO UTILIZZATO LO SMART WORKING (ANCHE SE SOLO PARTE DELLA GIORNATA)

Etichette di riga	Giorni (Data)
Femminile	688
Maschile	235
<b>Totale complessivo</b>	<b>923</b>

Su altro piano è proseguito anche per il 2024 il lavoro svolto dal tavolo di coordinamento interno tra la struttura tecnica ed amministrativa, con l'obiettivo di confrontarsi su strumenti e progetti finalizzati al miglioramento del clima e della comunicazione interna e su iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza alla società.

Seguono consuete tabelle riferite alle diverse tipologie di assenza.

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	460	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	58	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	27	13	384	7244	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	979	0
Contratto a tempo parziale	0	0	93	16	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Relazione sulla Gestione

Tasso di assenteismo 2024 *				
		ORE LAVORABILI	ORE MALATTIA	TASSO
IMPIANTI/UFFICI TECNICI/AMMINISTRAZIONE	Operai	17.097,45	0	0
	Impiegati	131.002,93	2.148,75	1,64
<b>CANTIERI SERVIZI IGIENE AMBIENTALE</b>				
BRUGHERIO	Operai	57.684,25	3.854,00	6,68
CASALMAIOCCO	Operai	82.185,25	4.510,50	5,49
COLOGNO	Operai	106.879,50	5.277,00	4,94
LISCATE	Operai	108.249,75	7.361,00	6,8
MELEGNANO	Operai	7.0139,00	2.319,00	3,31
TORREVECCHIAPIA	Operai	51.554,00	3.147,25	6,1
TREZZANO	Operai	57.245,50	3.526,00	6,16
VIMERCATE	Operai	35.213,25	2.650,50	7,53
<b>TOTALE</b>		<b>717.250,88</b>	<b>34.974,00</b>	<b>4,86</b>

\* calcolato come rapporto tra le ore di assenza per malattia (escluse le malattie > 100 gg) e le ore lavorabili

**RICERCA E SVILUPPO**

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennali.

**RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO**

CEM Ambiente S.p.A. detiene partecipazioni societarie di minoranza nelle società Seruso S.p.A. (pari al 24,23% del capitale sociale), cui è affidata la lavorazione/separazione della frazione Multipak in forza di specifica concessione scadente alla fine del mese di marzo 2034 ed Ecolombardia 4 S.p.A. (0,4% del capitale sociale), entrambe escluse dall'area di consolidamento del bilancio ed entrambe strumentali al conferimento ed al trattamento dei rifiuti.

Segue il consueto prospetto relativo ai rapporti intrattenuti con le società partecipate Seruso S.p.A. ed Ecolombardia 4 S.p.A., come accertati alla data di chiusura del bilancio.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Ecolombardia 4 S.p.A.	0	0	0	0	0	0
Seruso S.p.A.	0	545.204	30.997	126.761	93.094	733.701
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>545.204</b>	<b>30.997</b>	<b>126.761</b>	<b>93.094</b>	<b>733.701</b>

Nb.: relativamente alla società Seruso S.p.A., si rilevano anche ricavi per € 7.846 relativi ad interessi attivi per finanziamento soci.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO - Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile****AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

Alla data di chiusura del bilancio nel portafoglio della società non risultano presenti azioni ordinarie proprie. La società non possiede inoltre, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'anno, anche per interposta persona.

**OPERAZIONI SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO**

Non sono in essere operazioni sul capitale della società.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Per quanto riguarda il futuro dell'azienda, come accennato le prospettive operative confermano il percorso di crescita e consolidamento cui si è assistito in questi anni attraverso la progressiva internalizzazione dei servizi di igiene urbana ed il rafforzamento aziendale da realizzare attraverso una generale ottimizzazione organizzativa e la probabile adesione alla società da parte di ulteriori Comuni, il tutto in conformità con il Piano Industriale della società al 2026.

**SEDI SECONDARIE**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; n. 10 centri di servizio dedicati alla logistica dei servizi svolti sul territorio (di cui 3 concessi in uso al RTI aggiudicatario di parte dei servizi di raccolta); discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 64 piattaforme per la raccolta differenziata / centri di raccolta dei rifiuti (8 delle quali sovracomunali), di cui 42 di proprietà e 22 in diritto di superficie, cui se ne aggiungono altre 5 (più un centro ingombranti) gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari.

**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, accertato in € 2.915.691 al netto delle imposte, si propone, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale, di destinare a riserva straordinaria la quota eccedente l'importo vincolato all'aumento della riserva legale. Il tutto come di seguito:

## Relazione sulla Gestione

<b>utile d'esercizio al 31/12/2024</b>	<b>Euro</b>	<b>2.915.691</b>
a riserva legale (5%)	Euro	145.785
a riserva straordinaria	Euro	2.769.906

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2024 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Cavenago di Brianza, 25 marzo 2025.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Il presidente: Alberto FULGIONE*



## CEM AMBIENTE S.P.A.

### Bilancio di esercizio al 31-12-2024

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Localita' CASCINA SOFIA 1/A CAVENAGO DI BRIANZA 20873 MB Italia
<b>Codice Fiscale</b>	03965170156
<b>Numero Rea</b>	MB 1518954
<b>P.I.</b>	03017130968
<b>Capitale Sociale Euro</b>	16.962.784
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	-	723.995
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	-	723.995
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	1.266	2.532
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	36.129	55.918
7) altre	498.566	504.682
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	535.961	563.132
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	32.315.660	32.248.302
2) impianti e macchinario	1.842.333	1.444.327
3) attrezzature industriali e commerciali	571.708	348.117
4) altri beni	8.906.140	5.472.436
5) immobilizzazioni in corso e acconti	16.962	291.420
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	43.652.803	39.804.602
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.830.980	1.830.980
d-bis) altre imprese	161.582	161.582
<b>Totale partecipazioni</b>	1.992.562	1.992.562
3) altri titoli	6.140.272	6.605.425
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	8.132.834	8.597.987
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	52.321.598	48.965.721
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	225.679	169.001
<b>Totale rimanenze</b>	225.679	169.001
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.797.488	18.170.555
<b>Totale crediti verso clienti</b>	11.797.488	18.170.555
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	545.204	537.358
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	545.204	537.358
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.224	416.363
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.327	28.431
<b>Totale crediti tributari</b>	202.551	444.794
5-ter) imposte anticipate	96.401	93.313
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.205	684.221
<b>Totale crediti verso altri</b>	581.205	684.221
<b>Totale crediti</b>	13.222.849	19.930.241
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		

6) altri titoli	3.678.301	3.051.672
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>3.678.301</b>	<b>3.051.672</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	17.486.919	15.887.540
3) danaro e valori in cassa	2.538	1.319
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>17.489.457</b>	<b>15.888.859</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>34.616.286</b>	<b>39.039.773</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>522.064</b>	<b>317.888</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>87.459.948</b>	<b>89.047.377</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>16.962.784</b>	<b>16.920.240</b>
<b>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	<b>7.553.175</b>	<b>7.391.508</b>
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	<b>7.541.122</b>	<b>7.541.122</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>815.007</b>	<b>704.927</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	22.857.499	20.765.974
Riserva avanzo di fusione	6.545.094	6.545.094
Varie altre riserve	(4)	(4)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>29.402.589</b>	<b>27.311.064</b>
<b>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.915.691</b>	<b>2.201.604</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>65.190.368</b>	<b>62.070.465</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	2.518.902	2.544.779
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>2.518.902</b>	<b>2.544.779</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.997.869</b>	<b>2.731.045</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.704	32.279
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>36.704</b>	<b>32.279</b>
<b>6) acconti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	873
<b>Totale acconti</b>	<b>-</b>	<b>873</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.651.532	17.029.251
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>11.651.532</b>	<b>17.029.251</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.761	117.685
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>126.761</b>	<b>117.685</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	775.375	359.567
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>775.375</b>	<b>359.567</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.194.371	1.862.293
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>2.194.371</b>	<b>1.862.293</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.303.904	1.373.881
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.303.904</b>	<b>1.373.881</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>16.088.647</b>	<b>20.775.829</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>664.162</b>	<b>925.259</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>87.459.948</b>	<b>89.047.377</b>

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.679.147	90.773.168
5) altri ricavi e proventi		
altri	998.791	942.647
Totale altri ricavi e proventi	998.791	942.647
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>83.677.938</b>	<b>91.715.815</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.252.091	3.571.203
7) per servizi	52.225.118	63.492.763
8) per godimento di beni di terzi	1.512.528	1.543.956
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.823.912	11.771.024
b) oneri sociali	3.629.589	3.146.526
c) trattamento di fine rapporto	768.311	690.450
d) trattamento di quiescenza e simili	246.652	212.594
e) altri costi	31.130	40.036
Totale costi per il personale	17.499.594	15.860.630
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	119.443	117.535
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.990.541	3.566.899
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.109.984	3.684.434
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(56.678)	(107.798)
12) accantonamenti per rischi	107.436	2.718
14) oneri diversi di gestione	1.445.042	1.261.008
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>80.095.115</b>	<b>89.308.914</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.582.823</b>	<b>2.406.901</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	582.026	690.884
Totale proventi diversi dai precedenti	582.026	690.884
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>582.026</b>	<b>690.884</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	52.409	33.205
Totale interessi e altri oneri finanziari	52.409	33.205
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>529.617</b>	<b>657.679</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>4.112.440</b>	<b>3.064.580</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.199.837	831.000
imposte differite e anticipate	(3.088)	31.976
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.196.749	862.976
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.915.691</b>	<b>2.201.604</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.915.691	2.201.604
Imposte sul reddito	1.196.749	862.976
Interessi passivi/(attivi)	(529.617)	(657.679)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.582.823	2.406.902
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	107.436	2.718
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.109.984	3.684.434
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	768.311	690.450
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>4.985.731</b>	<b>4.377.602</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.568.553	6.784.504
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(56.678)	(107.798)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	6.365.221	(240.552)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.369.515)	(621.345)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(204.176)	(249.354)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(261.098)	202.678
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	300.482	1.024.069
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>744.237</b>	<b>7.699</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.342.790	6.792.203
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	529.617	657.679
(Imposte sul reddito pagate)	(477.151)	(1.145.391)
(Utilizzo dei fondi)	(634.801)	(551.922)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(582.335)</b>	<b>(1.039.634)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>8.760.455</b>	<b>5.752.569</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(8.113.199)	(5.147.269)
Disinvestimenti	274.457	714.996
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(92.271)	(159.350)
Disinvestimenti	-	7.500
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	465.154	(6.411.345)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(626.629)	(3.051.672)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.092.488)</b>	<b>(14.047.140)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	4.425	11.337
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	928.207	491.297
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	932.632	502.634
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.600.598	(7.791.937)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.887.540	23.677.717
Danaro e valori in cassa	1.319	3.079
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.888.859	23.680.796
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.486.919	15.887.540
Danaro e valori in cassa	2.538	1.319
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.489.457	15.888.859

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti significativamente negativi. Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., fatta eccezione per la rivalutazione degli immobilizzi effettuata ai sensi delle specifiche disposizioni di legge nel bilancio 2020, di cui più oltre.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 0 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	723.995	(723.995)
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>723.995</b>	<b>(723.995)</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti verso il Comune di Paulo che risultavano lo scorso anno per 723.995.

Pertanto al 31/12/2024 la parte non richiamata risulta essere pari ad euro 0.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 535.961.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 1.266 sono attinenti a allo studio realizzato da TBF partner e Politecnico di Milano, sulla base dell'accordo con le società CAP Holding, Cogeser e BrianzAcque, per verificare la fattibilità e la realizzabilità dell'utilizzo di infrastrutture esistenti per il trattamento di matrici organiche (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata svolta sul territorio, nell'ambito di una proposta sostenibile di gestione pubblica del sistema FORSU

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a 5 anni.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 36.129 e si riferiscono ai software.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 498.566, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano sostanzialmente il valore dei diritti di superficie relativi alle aree di raccolta gestite dalla società e vengono ammortizzati con riferimento alla durata del diritto stesso.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

## B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	535.961
Saldo al 31/12/2023	563.132
Variazioni	-27.172

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	6.331	163.932	1.086.907	1.257.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.799	108.014	582.225	694.038
Valore di bilancio	2.532	55.918	504.682	563.132
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	-	92.271	92.271
Ammortamento dell'esercizio	1.266	19.789	98.388	119.443
Totale variazioni	(1.266)	(19.789)	(6.117)	(27.172)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	6.331	163.932	1.182.679	1.352.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.065	127.803	684.113	816.981
Valore di bilancio	1.266	36.129	498.566	535.961

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 43.652.803, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### **Rivalutazione ex D.L. 104/2020.**

La società nel bilancio chiuso al 31.12.2020 ha usufruito della possibilità, contenuta nel D.L. 104 /2020 convertito in legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare taluni beni materiali, per il quale si è ritenuto di adeguare il valore di bilancio al valore reale d'uso dei da stessi. Tale rivalutazione, che è stata effettuata secondo criteri prudenziali utilizzando perizie estimative analitiche, ha riguardato terreni posseduti dalla società per euro 844.726, fabbricati civili per euro 3.187.526, fabbricati industriali (piattaforme raccolta rifiuti) per euro 2.960.688, impianti (in particolare è stato rivalutato il solo impianto per il trattamento terre di Liscate) per euro 781.413.

La rivalutazione è stata assoggettata ad imposta sostitutiva del 3%, e comporta l'iscrizione in bilancio di una apposita riserva da rivalutazione per euro 7.541.122, al netto dell'imposta stessa.

Il metodo contabile di effettuazione della rivalutazione, nel rispetto di quanto prescritto dalla normativa e dal Documento Interpretativo n. 7 del 2021 di OIC, è stato distinto bene per bene, a seconda delle considerazioni sulla durata utile del bene e sull'effetto dei maggiori ammortamenti del bene stesso sugli esercizi futuri. Per la maggioranza dei beni, l'importo della rivalutazione ha ridotto il valore del fondo ammortamento; per alcuni l'importo della rivalutazione ha aumentato il valore del bene senza modificare il valore del fondo ammortamento; per alcuni, si è aumentato proporzionalmente il valore del bene e il valore del fondo. Per la precisione il minor fondo ammortamento è stato utilizzato per euro 4.045.725, il maggior valore del bene per euro 1.664.919, l'aumento proporzionale per euro 2.063.709.

Si attesta che con la rivalutazione effettuata il valore di bilancio dei beni rimane inferiore al valore d'uso degli stessi secondo ragionevoli principi valutativi.

### **Terreni e fabbricati**

Come specificato nelle Note integrative relative agli esercizi passati, è stata scorporata per tutti i fabbricati la parte relativa ai terreni. Il valore attribuito a tale parte, ove non indicato nell'atto di acquisto, è stato indicato sulla base di un criterio forfettario di stima nella misura del 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati. La società non ha stanziato quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado. Per quanto attiene il terreno relativo alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago per il quale si prevede di sostenere adeguati costi per la bonifica e dei terreni su cui insiste la discarica controllata di Cavenago di Brianza, in relazione alla futura retrocessione gratuita degli stessi ai Comuni di Basiano, Cambiago e Cavenago al termine della convenzione per il mantenimento in sicurezza e il ripristino dell'area, si è stanziato opportuno importo di accantonamento a fondo rischi.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Fabbricati civili	3%
Fabbricati industriali	5%
Impianti e macchinari	dal 7% al 15%
Attrezzature	dal 20% al 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Gli automezzi strumentali sono ammortizzati in 7 anni con un'aliquota pari al 14,28% in quanto legata alla durata del contratto di servizio svolto nei confronti dei Comuni.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 16.962, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

#### B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	43.652.803
Saldo al 31/12/2023	39.804.602
Variazioni	3.847.496

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	52.677.642	15.484.723	901.382	15.686.267	291.420	85.041.434
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	20.429.340	14.040.396	553.265	10.213.831	-	45.236.832
<b>Valore di bilancio</b>	32.248.302	1.444.327	348.117	5.472.436	291.420	39.804.602

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.871.654	654.144	346.877	5.239.820	-	8.112.495
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	-	274.458	274.458
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.804.296	256.138	123.287	1.806.820	-	3.990.541
<b>Totale variazioni</b>	67.358	398.006	223.590	3.433.000	(274.458)	3.847.496
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	54.549.296	16.111.367	1.248.260	20.915.507	16.962	92.841.392
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	22.233.636	14.269.034	676.552	12.009.367	-	49.188.589
<b>Valore di bilancio</b>	32.315.660	1.842.333	571.708	8.906.140	16.962	43.652.803

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, trasferiti alla società per effetto della fusione, la società ha rilevato le operazioni, in continuità con quanto operato dalla società incorporante, con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

<b>Contratto IF/1020086</b>	
<b>Durata anni</b>	18
<b>Bene</b>	Immobile

Contratto IF/1020086	
Costo	1.052.500
Maxicanone	150.000
	<b>Importo</b>
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	635.710
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(25.260)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	298.179
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	15.932

## Immobilizzazioni finanziarie

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	8.132.834
Saldo al 31/12/2023	8.597.987
Variazioni	-465.153

Esse risultano composte da partecipazioni e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 1.992.562, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché all'illustrazione riportata nella Relazione sulla Gestione.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.830.980	161.582	1.992.562	6.605.425
Valore di bilancio	1.830.980	161.582	1.992.562	6.605.425
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	465.153
Totale variazioni	-	-	-	(465.153)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.830.980	161.582	1.992.562	6.140.272
Valore di bilancio	1.830.980	161.582	1.992.562	6.140.272

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società detiene una partecipazione del 24.23% nell'impresa collegata Seruso S.p.A..

Si forniscono in calce informazioni sulle partecipazioni detenute dalla società.

I dati relativi ad Ecolombardia si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2024.

I dati inseriti relativi a Seruso si riferiscono all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Ecolombardia S.p.A.</b>	Milano	00819750167	13.514.800	33.245	14.235.594	56.942	0,40%	161.582
<b>Seruso S.p.A.</b>	Verderio	02329240135	1.596.347	583.043	4.627.395	1.121.218	24,00%	1.830.980
<b>Totale</b>								1.992.562

Le seguenti partecipazioni, valutate al costo di acquisto, hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio al 31/12/2024. La ragione per cui non si è ritenuto di dover ridurre il valore contabile è l'esistenza di un avviamento intrinseco della società e, relativamente a Seruso S.p.A., l'assenza di perdite durevoli, elementi che – come meglio illustrati di seguito ed in aderenza ai vigenti principi contabili – supportano la decisione di non procedere alla svalutazione delle partecipazioni.

Per Ecolombardia S.p.A. il maggior valore di iscrizione rispetto al valore contabile è correlato alla qualità di socio, che consente il conferimento di rifiuti a condizioni particolarmente vantaggiose (elemento questo particolarmente significativo per la società, che è tale da giustificare il maggior valore della partecipazione incorporando una sorta di valore intrinseco di avviamento).

Per Seruso S.p.A. il maggior valore di iscrizione è motivato dall'esistenza di un avviamento che ha determinato a suo tempo una sorta di sovrapprezzo nella determinazione del valore di acquisto. Anche in questo caso la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti e materiali valorizzabili a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società). Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito un cambiamento di destinazione.

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 34.616.286. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 4.423.487.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o all'utilizzo nella produzione dei servizi e che sono suscettibili di autonomo utilizzo economico (bidoni, telecamere e vestiario dipendenti). Sono stati

invece considerati tra i risconti i costi relativi a materiale di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio ma destinato alla mera partecipazione accessoria al processo della gestione rifiuti (sacchi); sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

### **Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 225.679.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	169.001	56.678	225.679
<b>Totale rimanenze</b>	169.001	56.678	225.679

### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

#### **Crediti commerciali**

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

#### **Credito d'imposta beni strumentali**

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
	• aliquota del 6%	

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li> </ul>	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 6%</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milioni</li> </ul>	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 20% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 20% per investimenti fino a 2,5 milioni</li> <li>• 10% tra 2,5 e 10 milioni</li> <li>• 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni</li> <li>• 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni</li> </ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 50% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aliquota del 20% del costo</li> <li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li> </ul>

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 60.820, utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni (oppure dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0"). Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 37.851 non ancora utilizzato;
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 32.117 non ancora utilizzato
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2022 di beni strumentali ordinari e 4.0 per euro 46.443 non ancora utilizzato.
- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2023 di beni strumentali 4.0 per euro 5.346 non ancora utilizzato

#### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 96.401, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

#### Crediti v/altri

I Crediti verso altri iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 13.222.849.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	18.170.555	(6.373.067)	11.797.488	11.797.488	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	537.358	7.846	545.204	545.204	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	444.794	(242.243)	202.551	160.224	42.327
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	93.313	3.088	96.401		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	684.221	(103.016)	581.205	581.205	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	19.930.241	(6.707.392)	13.222.849	13.084.121	42.327

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	3.051.672	626.629	3.678.301
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	3.051.672	626.629	3.678.301

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 17.489.457, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	15.887.540	1.599.379	17.486.919
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	1.319	1.219	2.538

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale disponibilità liquide</b>	15.888.859	1.600.598	17.489.457

## Ratei e risconti attivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 522.064.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	317.888	204.176	522.064
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	317.888	204.176	522.064

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 65.190.368 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.119.903. Durante l'esercizio si sono attuati aumenti di capitale nei confronti del Comune di Salerano sul Lambro. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	16.920.240	42.544		16.962.784
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.391.508	161.667		7.553.175
Riserve di rivalutazione	7.541.122	-		7.541.122
Riserva legale	704.927	110.080		815.007
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	20.765.974	2.091.524		22.857.499
Riserva avanzo di fusione	6.545.094	-		6.545.094
Varie altre riserve	(4)	-		(4)
<b>Totale altre riserve</b>	<b>27.311.064</b>	<b>2.091.524</b>		<b>29.402.589</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	2.201.604	-	2.915.691	2.915.691
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>62.070.465</b>	<b>2.405.815</b>	<b>2.915.691</b>	<b>65.190.368</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	16.962.784	Capitale	A	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	7.553.175	Capitale	A, B	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	7.541.122		A, B	-
<b>Riserva legale</b>	815.007		A	-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria</b>	22.857.499		A,B, C	22.857.499
<b>Riserva avanzo di fusione</b>	6.545.094		A,B, C	6.545.094
<b>Varie altre riserve</b>	(4)			-
<b>Totale altre riserve</b>	29.402.589			29.402.593
<b>Totale</b>	62.274.677			29.402.593
<b>Residua quota distribuibile</b>				29.402.593

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## **Fondi per rischi e oneri**

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Il fondo ripristino ambientale e il fondo rischi ambientali sono stati costituiti in periodi antecedenti la trasformazione dell'allora consorzio tra enti pubblici in società per azioni, non sono quindi stati assoggettati ad imposta all'origine e il loro utilizzo non dà luogo ad effetti fiscali, non generando imposte anticipate. Il fondo mobilità alternativa, il fondo emergenze ambientali sono costituiti da destinazioni di utili tassati, e quindi generano variazioni negative di imponibile se impiegati a fronte di costi deducibili: essendo il loro utilizzo potenzialmente destinato a costi non deducibili, non sono state sinora conteggiate imposte anticipate. Il medesimo trattamento è riservato al fondo oneri bonifiche.

A partire dal 2024 il fondo emergenze ambientali viene invece alimentato, come da regolamento, di un importo pari al 5% dell'utile dell'esercizio calcolato prima dell'accantonamento stesso e non può eccedere la cifra di 150.000.

Su questi accantonamenti vengono calcolate le imposte anticipate, rilasciate in caso di utilizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Valore 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Valore 31/12/2023
<b>Fondi originati da utili non tassati</b>				
<b>Fondo rischi ambientali</b>	759.966			759.966
<b>Fondo ripristino ambientale</b>	1.485.880	21.200		1.464.660

	Valore 31/12/2022	Utilizzi	Accantonamenti	Valore 31/12/2023
<b>Fondi originati d utili non tassati</b>				
<b>Fondi da accantonamento utili</b>				
Fondo progetto mobilità alt.	0			0
Fondo emergenze ambientali	115.282	40.000	74.718	150.000
<b>Fondo con accantonamenti in B.12</b>				
Fondo oneri bonifiche	73.396		2.718	76.114
Fondo rischi tassato	110.255	72.093	30.000	68.162

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.544.779	2.544.779
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	(25.877)	(25.877)
Valore di fine esercizio	2.518.902	2.518.902

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.997.869;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 116.953. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 768.311.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.731.045
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	266.824
Valore di fine esercizio	2.997.869

## Debiti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7), è stata effettuata al valore nominale.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale originati da rapporti di fornitura.

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti	958.714,21
Debiti per indennizzo danno ambientale Bellusco	98.704,66
Canoni centro multimateriale Liscate	134.240,26
Debiti utenti TIA - Tarsu e accessori	0
Revisori	17.900,00
Debiti verso amministratori	0
Altri debiti	94.344,41
<b>Totale</b>	<b>1.303.903,54</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 16.088.647.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	32.279	4.425	36.704	36.704
<b>Acconti</b>	873	(873)	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	17.029.251	(5.377.719)	11.651.532	11.651.532
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	117.685	9.076	126.761	126.761
<b>Debiti tributari</b>	359.567	415.808	775.375	775.375
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.862.293	332.078	2.194.371	2.194.371
<b>Altri debiti</b>	1.373.881	(69.977)	1.303.904	1.303.904

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Totale debiti</b>	20.775.829	(4.687.182)	16.088.647	16.088.647

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

#### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 664.162.

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti un importo, pari a complessivi euro 29.288, di cui per euro 6.229 relativi all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e per euro 23.060 relativi all'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178, già commentato nella sezione relativa ai crediti di imposta. L'ammontare di detto credito di imposta è stato rilevato a Conto Economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato a risconti passivi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	925.259	(261.097)	664.162
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	925.259	(261.097)	664.162

Durante l'esercizio, oltre ai normali fatti di gestione, ha movimentato la voce risconti passivi il contributo erogato dalla Cassa DD.PP: per l'acquisto di automezzi, ora contabilizzato secondo il metodo dei risconti passivi, piuttosto che a diminuzione del valore dell'investimento, in quanto a nostro avviso più fedele nella descrizione dei fatti.

#### **Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Risconti passivi su interessi attivi impliciti su crediti a lungo termine	115.484	33.974
Risconti passivi su contributi	61.532	136.653
Risconti passivi per servizi ai comuni	487.145	754.632
<b>Totale</b>	<b>664.162</b>	<b>925.259</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 82.679.147.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 998.791.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio smaltimento	282.060
Servizio igiene ambientale	66.751.976
Servizi e forniture complementari	888.013
Gestione Conai	13.919.433
Altri servizi	837.703
<b>Totale</b>	<b>82.679.147</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia ed in particolare ai Comuni azionisti della società.

### Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 29.288 composto dai seguenti importi:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 7.879;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 4.754.
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2022 di beni strumentali nuovi per euro 9.569.
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2023 di beni strumentali nuovi per euro 1.069.
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2024 di beni strumentali nuovi per euro 6.017.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stato imputati alle voci B.6, B.8 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 80.095.115.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi e costi che per entità sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali in quanto non rientranti/incidenza nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>1.199.837</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>0</b>
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>0</b>
Imposte anticipate: IRES	25.132
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	21.880
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	164

<b>Totale imposte anticipate</b>	-3.088
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>1.196.749</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	95.911	92.659
Attività per imposte anticipate: IRAP	490	654
<b>Totali</b>	<b>96.401</b>	<b>93.313</b>

#### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>4.112.440</b>	<b>21.189.852</b>
Aliquota ordinaria applicabile	24	3,9
Onere fiscale teorico	986.986	826.404
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	543.827	0
Variazioni permanenti in diminuzione	-826.931	0
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-283.004</b>	<b>0</b>
Imponibile fiscale	3.829.436	0
Imposte dell'esercizio	922.316	0
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>1.199.837</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	-25.132	0
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>-25.132</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)</b>		

Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	-91.171	-4.194
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>-91.171</b>	<b>-4.194</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>21.881</b>	<b>164</b>
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	1.199.837	
Imposte anticipate (b)	-25.132	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	0	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	22.045	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>1.196.749</b>	
Aliquota effettiva	29	

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide)

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	71
Operai	304
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>378</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	66.275	47.320

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.990

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 16.962.784, è rappresentato da 16.962.784 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2024 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie.

## Titoli emessi dalla società

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- convenzione per la cessione in diritto di superficie dell'area su cui insiste il centro multimateriale di Liscate, scadente il 24/11/2034, per euro 1.501.573;
- stazione di trasferimento di Bellusco Mezzago, impegno scadente il 31/09/2028, per euro 800.000.

La società ha inoltre contratto l'impegno relativo alle rate da pagarsi, sino al giugno 2026, alla società di leasing, che comprendono rate per euro 102.425, oltre all'eventuale riscatto per euro 210.500.

La società, inoltre, ha garantito il Ministero dell'ambiente contro i rischi di inquinamento ambientale stipulando contratti di assicurazione contro detti rischi per un importo di euro 250.000. Ove la copertura assicurativa non fosse capiente, la società` sarebbe soggetta a potenziali maggiori rischi dovuti al risarcimento dei danni eventualmente causati.

Inoltre è stata sottoscritta una fidejussione a garanzia del mutuo chirografario concesso dalla Banca Popolare di Sondrio alla società Seruso S.p.A. per Euro 1.696.100 scadente il 01/02/2032.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Informazioni sulle operazioni con parti correlate****Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le posizioni debitorie e creditorie sono riportate nel bilancio di esercizio.

	Ricavi	Costi	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti finanziari	Debiti commerciali
<b>Ecolombardia S.p.A.</b>	0	0	0	0	0	0
<b>Seruso S.p.A</b>	93.094	733.701	545.204	30.997	0	126.761

Relativamente alla società Seruso S.p.A., si rilevano anche ricavi per € 7.846 relativi ad interessi attivi per finanziamento soci.

**Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale****Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio****Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

In data 27 febbraio u.s. il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della propria precedente delibera avente ad oggetto "*Prime valutazioni sul programma delle attività strategiche attuative del Piano Industriale, in vista anche del rinnovo degli affidamenti del servizio rifiuti scadenti sul finire del 2026*" ha avviato una procedura di gara per l'acquisto di automezzi per la raccolta rifiuti di diverse tipologie e dimensioni (da un minimo di 60 ad un massimo di 230 automezzi), destinati sia alla presa in carico in forma diretta dei servizi di raccolta che alla normale sostituzione degli automezzi ammalorati o più datati e ancora per far fronte alla presa in carico dei servizi nei Comuni che stanno valutando l'ipotesi di adesione a CEM Ambiente, per una spesa complessiva stimata in circa 4,5 milioni per il lotto minimo di fornitura, che potrà arrivare, nel periodo biennale di durata del contratto, fino a circa 16 milioni di euro.

Nel frattempo è in consegna, come da previsioni, il secondo lotto relativo alla fornitura di macchine spazzatrici, per complessive 18 macchine che vanno ad aggiungersi alle 23 consegnate nello scorso mese di ottobre ed alle ultime 11 macchine che saranno consegnate nel prossimo mese di ottobre 2025.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

CEM Ambiente beneficia di incentivi erogati dal Gestore Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Ricavi 2024	11.118
Incassi 2024	8.869
Da incassare	2.249

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.915.691, come segue:

- il 5%, pari a euro 145.784 alla riserva legale;
- i restanti euro 2.769.907 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Reg. Imp. 03965170156

Rea 1518954

**CEM AMBIENTE S.p.A.****Relazione sul Governo Societario per l'anno 2024  
e programma di misurazione del rischio aziendale**  
(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)Premessa

La presente relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, " *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" che stabilisce per le società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una " *relazione sul governo societario*", da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, in cui far confluire l'informativa riguardante il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In tale ottica, così come già avvenuto fin dal 2016, è stato predisposto il presente documento illustrativo degli elementi essenziali sul governo societario riferito all'anno trascorso. Gli aspetti trattati nella presente relazione sono i seguenti:

1. *Governance*, strumenti di controllo ed esercizio del controllo analogo
2. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società
3. Rischio di crisi aziendale
4. Programma di misurazione e monitoraggio del rischio aziendale

1. *Governance* e strumenti di controllo

CEM Ambiente S.p.A. è una società *in house* a capitale totalmente pubblico, partecipata dalla Provincia di Monza e della Brianza e da 76 Comuni delle Province di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. La società è stata fondata nel 1973 come consorzio, poi trasformato prima in azienda consortile nel 1997 e quindi in società per azioni dal 2003, operando in modo virtuoso nell'assetto societario attuale, senza aver mai evidenziato situazioni di insolvenza o di difficoltà contabile, economica o finanziaria.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 31 maggio 2022 e costituito da tre membri in conformità allo Statuto sociale ed alle previsioni di cui all'art. 11 del richiamato D.Lgs. 175/2016. La relativa delibera, debitamente motivata, è stata trasmessa alla *Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo* ed al *Ministero dell'Economia e delle Finanze - Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP: Direzione VIII del*

*Dipartimento del Tesoro*, per gli adempimenti previsti dal comma 3, ultimo capoverso, della richiamata disposizione.

CEM Ambiente S.p.A. è azionista delle società Seruso S.p.A., con azioni corrispondenti al 24,23% del capitale sociale ed Ecolombardia 4 S.p.A., con azioni corrispondenti allo 0,4% del capitale sociale, oltre ad essere parte di un contratto di Rete di Imprese con soggettività giuridica denominato "*Green Alliance - Servizi per l'ambiente in Lombardia*" e socio fondatore promotore della Fondazione di partecipazione CEM Lab (già Fondazione Idra). Le informazioni di dettaglio riguardanti la situazione di CEM e delle sue partecipate sono precisati, oltre che nei rispettivi bilanci e sul sito internet aziendale, nelle comunicazioni periodiche inviate ai soci con riferimento in particolare alla ricognizione periodica delle partecipazioni azionarie di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e all'art. 30 del D.Lgs. 201/2022.

Lo Statuto aziendale è stato oggetto di specifica revisione in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016. In occasione di tale adeguamento normativo sono state altresì introdotte ulteriori modifiche finalizzate a rafforzare il ruolo del Comitato di coordinamento e ad introdurre maggioranze qualificate per le delibere più rilevanti assunte dall'Assemblea, così da presidiare ulteriormente l'effettività dell'istituto del cd. "controllo analogo". Lo Statuto contempla altresì la previsione - obbligatoria - riguardante l'obbligo di realizzare e gestire i servizi e le attività per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo (cfr. art. 4 dello Statuto), condizione questa che risulta assolta anche per l'anno 2024 (così come espressamente accertato sin dalla data di entrata in vigore della norma), risultando oltre l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci.

Per quanto riguarda, più in generale, la rendicontazione dei risultati della gestione, si richiamano le evidenze di cui alla relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2024, dandosi atto nel contempo dell'attuazione degli obiettivi strategici per l'azienda ed il management definiti in sede di approvazione della Relazione Programmatica e Budget per l'anno 2024 e successivamente precisati, quali obiettivi operativi, di soddisfazione utenti, finanziari e di conformità alle disposizioni di legge, *nell'Addendum "Indicatori di Performance"*, parte integrante del piano industriale approvato dall'Assemblea degli azionisti nello scorso mese di maggio. A questo proposito si rimanda in particolare alla tabella allegata alla relazione sulla gestione, in cui è riportata la rendicontazione dello stato di attuazione dei predetti obiettivi distintamente per ciascun indicatore.

Con riferimento agli strumenti di controllo e rendicontazione, si richiamano inoltre:

- le attività poste in essere dal *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle Amministrazioni titolari delle partecipazioni*, riunitosi sei volte nel corso dell'anno 2024;
- le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza 231, insediatosi nel mese di ottobre 2022 e riunitosi dieci volte nel corso dell'anno 2024;
- la messa a disposizione dei soci:

- della relazione relativa alla verifica di bilancio semestrale;
  - della relazione annuale relativa all'andamento quali-quantitativo dei servizi di igiene urbana svolti a favore di ciascuno dei Comuni per i quali viene svolto il servizio (in corso di predisposizione);
  - della relazione predisposta per supportare i soci negli adempimenti connessi alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (come prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art. 30 del D.Lgs. 201/2022);
  - delle relazioni annuali che, a partire proprio dal 2024, dovranno essere consegnate ogni anno ad ARERA come forma di rendicontazione dati sulla qualità tecnica e contrattuale di ogni Comune;
  - di una serie di relazioni ed informative sulle attività e gli adempimenti di maggiore rilevanza per la vita aziendale (questioni regolatorie, aggiornamenti sulla situazione della società collegata Seruso S.p.A., etc.).
- l'accesso ad un'area riservata in cui sono rese disponibili tutte le informazioni riguardanti l'attività sociale, con particolare riferimento ai verbali delle sedute del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle Amministrazioni titolari delle partecipazioni, etc.;
  - l'attivazione del portale "CEMfacile" dedicato alla messa a disposizione dei cittadini, con uno strumento particolarmente fruibile e user friendly, di tutte le informazioni riguardanti la gestione del servizio nei diversi Comuni soci;
  - gli incontri periodicamente vengono svolti con i Comuni soci su questioni di particolare interesse o per l'approfondimento di progetti particolari;
  - l'evasione di specifiche richieste di informazioni e/o chiarimenti che correntemente provengono dagli uffici degli enti soci;
  - le consuete pubblicazioni effettuate nell'area riservata costituita a beneficio degli enti soci ovvero nell'area pubblica riguardante l'assolvimento delle vigenti disposizioni in materia di amministrazione trasparente.

La società incardina una figura cui è affidato il ruolo di Direttore Generale, i cui poteri e competenze sono formalizzati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2024.

## 2. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

A precisazione di quanto già segnalato in ordine al ruolo del Comitato di coordinamento, si evidenzia come le sedute di tale organismo costituiscano la sede privilegiata per lo scambio di informazioni ed il puntuale monitoraggio e verifica dell'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Piano Industriale della società, mentre la progressiva attuazione degli obiettivi *ivi* programmati costituisce un ulteriore elemento di garanzia rispetto al tema del rischio di crisi aziendale.

A completamento di quanto illustrato, si rammenta poi che CEM Ambiente ha in essere sistemi di con-

trollo che si aggiungono alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale, attualmente costituito dalla dott.ssa Rosa Maria Lo Verso (in qualità di Presidente), dalla dott.ssa Anna Maria Allievi e dal dott. Enrico Brambilla, nonché delle attività riferite al controllo contabile ed alla revisione legale dei bilanci - affidate alla società Crowe Bompani S.p.A.

In particolare:

- dal 2012 CEM Ambiente S.p.A. ha in essere un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, completo di codice etico, nonché un Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (implementato in azienda nel 2014), la cui ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio u.s.;
- la società ha attuato sin dal 2011 un sistema di gestione ambientale in forza del quale sono state ottenute le certificazioni "Certiquality" UNI EN ISO 9001:2015 (certificato n. 13300 scad. 11/10/2026) e UNI EN ISO 14001:2015 per l'azienda e gli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago (certificato n. 29377 scad. 22/06/2026), nonché la registrazione EMAS (Regolamento CE 1221/09), valido fino al 19/06/2026;
- è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente, oltre alla citata area FTPS riservata ai Comuni soci ed al portale "CEMFacile" di cui si è già accennato;
- CEM Ambiente ha inoltre adottato la carta dei servizi e si è dotata di specifici regolamenti per normare alcune aree potenzialmente critiche, tra i quali il Regolamento per il reclutamento del personale, il Regolamento per l'erogazione di contributi economici, sponsorizzazioni ed altre sovvenzioni e/o sussidi e/o ausili finanziari, oltre a specifiche procedure in materia di acquisti di beni e forniture.

Dal 2023 l'organigramma aziendale è stato integrato con la costituzione dell'ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione, con diretto riporto alla Direzione Corporate. Nel 2024 sono state selezionate nuove figure da destinarsi ad ambiti organizzativi che risultano centrali in una società con ormai oltre 400 dipendenti, quali il Manager delle risorse umane, il Coordinatore dei capicentro, il Responsabile dell'Ufficio patrimonio e un'unità aggiuntiva a supporto dei sistemi informatici. È stato portato a compimento l'adeguamento alle più recenti procedure introdotte da ANAC con riferimento alla informatizzazione degli appalti, il sistema di gestione informatizzata dei processi autorizzativi, con riferimento ai processi di gestione di CIG, ordini e liquidazione fatture integrato nel software gestionale in uso per la contabilità.

Non è invece stata ritenuta strategica, almeno allo stato attuale, l'approvazione di specifici regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme di tutela della concorrenza e l'adozione di specifici programmi di responsabilità sociale.

### 3. Rischio di crisi aziendale

Richiamata la definizione generale del concetto di crisi aziendale e le situazioni che possono determinare il concreto avveramento di tale situazione all'interno di un contesto aziendale, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 è finalizzata ad individuare le possibili aree di rischio, siano esse di natura finanziaria, gestionale o di altro genere, e di mettere in atto quelle misure e quegli adempimenti volti ad evitare che eventi riconducibili a tali fattispecie possano determinare nel concreto dei rischi per la continuità aziendale portando la società nell'impossibilità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni e determinandone di fatto l'insolvenza.

La valutazione del rischio aziendale, oltre a riferirsi a diversi ambiti ed a declinare i risultati e gli indicatori storicizzati, è naturalmente proiettata anche alle valutazioni prospettiche riferite ai diversi rischi ed all'impatto potenziale degli stessi sulla continuità aziendale, con l'obiettivo di intercettare e minimizzare l'impatto di eventi improvvisi tali da determinare discontinuità importanti rispetto ai passati esercizi ed all'andamento storico.

In tale ottica, riprendendo anche le Linee Guida formulate da Utilitalia (ovvero la Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas), dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni del MEF, la valutazione del rischio di CEM Ambiente è riferita al monitoraggio di alcuni indicatori di performance riferiti all'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale, nonché ad altri indicatori non strettamente economici, individuati quali elementi di rilievo per la determinazione di quelle criticità e quelle soglie di allarme che potrebbero determinare il presupposto di un concreto rischio di crisi aziendale.

Il rischio di crisi aziendale è dunque in primo luogo monitorato in relazione:

- 3.1. Ai consueti parametri ed indici di bilancio, come anche evidenziati nella relazione di gestione, dai quali non emerge allo stato attuale alcuna criticità patrimoniale, economica e/o finanziaria o altro elemento tale da meritare un approfondimento ulteriore, anche in termini di eventuale scostamento tra previsioni di budget ed assestamento (semestrale e) consuntivo; a questo proposito rispetto al pannello dei cinque indici di cui sopra, si precisa che:
  - la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
  - non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto;
  - né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
  - l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è ampiamente e stabilmente superiore all'unità e pari a 1,35 (al 31/12/2023 era pari a 1,37).
  - il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è pari a zero, preci-

sandosi che al momento attuale CEM Ambiente non ha in essere alcun finanziamento a medio/ lungo termine.

In relazione poi ad una visione prospettica dei rischi, legata all'accadimento di fattispecie o situazioni di natura gestionale e/o operativa si evidenziano le seguenti ulteriori considerazioni, peraltro in parte già evidenziate nella relazione sulla gestione del bilancio.

- 3.2. Non vi è al momento un reale rischio di credito essendo i servizi erogati quasi totalmente nei confronti dei Comuni soci e non dei singoli utenti.
- 3.3. Non vi sono, al momento rischi legati agli affidamenti contrattuali ricevuti dai Comuni soci, stante la natura pluriennale dei contratti di servizio, sebbene il vero elemento di attenzione per lo sviluppo e la continuità dell'azienda riguarda la prossima della gran parte degli affidamenti in essere con i Comuni soci: tra la fine del 2026 e la prima metà del 2027, andranno infatti a scadenza gli affidamenti contrattuali riguardanti la gestione dei servizi di igiene urbana in 67 Comuni soci, per un bacino di 550 mila abitanti serviti. Peraltro, l'attrattività di CEM è testimoniata dall'interesse manifestato dai Comuni che hanno recentemente acquisito una partecipazione azionaria ed a quelli che stanno valutando tale ipotesi con contestuale affidamento del servizio di igiene urbana. Questo ambito è in ogni caso attentamente monitorato dalla Direzione Generale e dalla Direzione Amministrativa, con specifico riferimento all'applicazione dell'*in house providing* in relazione al tema della concorrenza e del mercato, alle previsioni del D.Lgs. 175/2016 e del D.Lgs. 201/2022 ed a tutto il tema della regolazione introdotta dall'Autorità ARERA, come illustrata nelle specifiche relazioni già trasmesse ai soci e come sarà ulteriormente approfondito nelle prossime settimane e mesi. Sotto questo profilo è utile evidenziare anche che le criticità connesse alla prima applicazione integrale per l'anno 2024 del metodo tariffario ARERA al sistema economico finanziario di CEM Ambiente sono state superate con successo, elemento che conferma il corretto apprendimento aziendale della tematica regolatoria e fa supporre una corretta gestione per tutte le novità normative affini previste per le prossime annualità.
- 3.4. Non vi sono al momento concreti rischi legati all'approvvigionamento dei beni e/o servizi acquistati da terzi né ai corrispondenti contratti. Il rischio legato a criticità, eventuale sospensione e interruzione dei contratti, presidiato in ogni caso da specifiche clausole di tutela, è anche in questo caso attentamente monitorato dalla Direzione Generale che, nell'evenienza, informa il Consiglio di Amministrazione per le opportune azioni.
- 3.5. Un altro tema che riceve oggi un particolare livello di attenzione è quello della verifica circa l'adeguatezza e l'efficacia dell'assetto organizzativo aziendale e di gruppo: in tale ottica ed in relazione alle previsioni espansive contenute nella proposta di Piano industriale già presentata ai soci ai fini della prossima approvazione in sede di Assemblea degli azionisti, nel corso del 2024 è stata riorganizzata la struttura degli Uffici - con le nuove risorse di cui sopra - per rendere massimamente

performante l'assetto organizzativo e la struttura tecnico-amministrativa della società, anche alla luce degli interventi in corso sul sistema informatico di cui infra.

- 3.6. Un elemento di attenzione riguarda, sempre più, il tema dell'integrità e della sicurezza dei dati anche a seguito dell'entrata in vigore della normativa europea NIS2 - direttiva 2022/2555, con riferimento specifico alla sicurezza dell'infrastruttura IT, con rilevanza sulla protezione dei dati informatici. Premesso che la società ha da tempo in essere uno specifico documento di valutazione dei rischi dal punto di vista informatico, realizzato in attuazione del GDPR 679/2018, oltre che a piani costantemente aggiornati di Politiche di Backup e Disaster Recovery, a fronte di quanto disposto dalla normativa sopra citata, Cem Ambiente spa ha intrapreso l'iter per l'ottenimento della certificazione ISO 27001, primo passo fondamentale per adempiere a molti aspetti indicati nella NIS2.

La rete informatica attualmente viene costantemente monitorata da sistemi automatizzati e personale interno e migliorata con riguardo alle prestazioni in termini di velocità computazionale delle macchine, ma soprattutto per garantire la ridondanza dei server che vengono utilizzati assicurando adeguati livelli di Business Continuity e per garantire la massima protezione dei dati da possibili attacchi esterni, anche attraverso un sistema di ridondanza a livello di firewall, oggetto di recenti upgrade per far fronte all'aumento dei carichi di lavoro e degli attacchi esterni di cui la stampa nazionale ha ampiamente dettagliato.

- 3.7. Nel corso del 2024 sono state impostate misure di sicurezza ulteriori come l'autenticazione a due fattori, l'installazione di un antivirus sempre aggiornato e top player di mercato. In ultimo, per garantire una protezione h 24, 7 giorni su 7, sarà attivato a breve un servizio di SOC ovvero Security Operation Center. Un'area di potenziale rischio per la società riguarda inoltre la gestione degli investimenti e della liquidità, con riferimento in particolare al tema del cosiddetto bail-in per il caso di crisi di una delle banche delle quali CEM è correntista e presso le quali è depositata la rilevante giacenza di cassa della società. Rispetto a questa tematica, la strategia aziendale - che è improntata all'assoluta prudenza ed alla minimizzazione dei rischi nella gestione della liquidità - è quella di investire in titoli del tesoro (nello specifico in BTP italiani) e di operare - per quanto concerne la liquidità di cassa ancorché eventualmente vincolata - con pluralità di operatori per differenziare il rischio, affidandosi in ogni caso a controparti che presentano rating adeguati.

Tutto ciò premesso, in esito alla ricognizione svolta sulla base dei predetti parametri ed ambiti di monitoraggio, **si evidenzia - allo stato attuale - la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale**, ragione per cui **non si rilevano le condizioni per l'adozione di piani di risanamento di cui all'art. 14, comma 2, del richiamato D. Lgs. 175/2016.**

4. Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale.

Con riferimento al tema del monitoraggio "in continuo" del rischio di crisi aziendale nel corso della gestione ordinaria e sulla base della natura ed alle specifiche caratteristiche della società e dei contratti in essere con i Comuni, è stato definito il seguente programma delle attività di monitoraggio finalizzate a prevenire il rischio di crisi.

Il programma prevede una ricognizione riferita all'andamento dei principali indici di bilancio sia in sede di verifica semestrale che di approvazione del bilancio, con valutazione dei risultati in relazione ai possibili scostamenti rispetto ai dati precedenti ed alle eventuali previsioni di massima e comunque tali da evidenziare potenziali criticità economico-finanziarie e patrimoniali.

In sede di verifica semestrale dovrà inoltre essere acquisita una relazione sintetica del Direttore Generale riguardante le evidenze riferite ai rischi riconducibili alle fattispecie aventi natura gestionale e/o operativa di cui ai precedenti punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6 e 3.7

A margine di tale monitoraggio periodico è in ogni caso previsto che al ricorrere di uno o più indicatori di crisi aziendale ovvero al verificarsi di una qualsiasi situazione tale da determinare un significativo aggravamento del rischio di continuità aziendale, sia essa riconducibile o meno alle situazioni di cui al precedente paragrafo 3, il Direttore Generale - anche attraverso apposite relazioni dei diversi Responsabili di settore - provveda immediatamente a riferire al Consiglio di Amministrazione evidenziando analiticamente le motivazioni e l'ambito del fattore rischio, affinché l'organo di amministrazione possa procedere senza indugio alla conseguente adozione dei provvedimenti necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 175/2016.

Il programma di misurazione del rischio, che si ritiene attualmente adeguato alla realtà aziendale, sarà in ogni caso oggetto di revisione almeno annuale, in sede di approvazione della Relazione sul Governo Societario e del correlato monitoraggio dei dati del pregresso periodo di valutazione, con l'obiettivo specifico di verificare l'adeguatezza del programma stesso in termini di capacità di rispecchiare in maniera adeguata ed attuale i principali rischi cui la società risulta esposta, di adeguatezza degli indicatori e degli indici e di definizione delle soglie di allarme.

Cavenago di Brianza, 25 marzo 2025.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Il Presidente: Alberto Fulgione*



CEM AMBIENTE S.P.A.  
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di  
CEM AMBIENTE S.P.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CEM AMBIENTE S.P.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE  
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di CEM AMBIENTE S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CEM AMBIENTE S.P.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

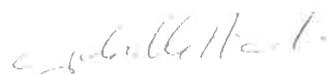
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CEM AMBIENTE S.P.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA



Gabriella Ricciardi  
(Socio)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA  
DEI SOCI DI CEM AMBIENTE S.P.A.**

*Ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

*All'assemblea dei soci della Società CEM AMBIENTE s.p.a.*

Signori Soci, il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci in data 27 luglio 2022, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

*Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*

*Sono state acquisite, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.*

*Abbiamo incontrato la società incaricata della revisione legale dei conti "Crowe Bompani s.p.a." e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.*

*Non abbiamo riscontrato dall'Organismo di Vigilanza della società, criticità rispetto alla corretta applicazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione,*

*Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.*

*Abbiamo infine vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.*

*Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*

*Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.*

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

*Il Bilancio della società CEM AMBIENTE s.p.a., chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo i Principi Contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).*

*Ai sensi dell'art. 2426, c. 5 C.C., i valori significativi iscritti al punto B-I-2) dell'attivo, pari ad euro 1.266,00, sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.*

*Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.1.*

*Il Bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 ed evidenzia un Utile netto d'esercizio pari ad Euro 2.915.691,00.*

*La relazione sulla gestione risponde ai requisiti di Legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sulle attività e le operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio. Inoltre la stessa offre visibilità ai rischi legati ai conflitti in Ucraina e nel Medio oriente nonché agli impatti ad essi connessi.*

*Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bonpani s.p.a., ci ha consegnato la propria relazione in data 14 aprile 2025 contenente un giudizio senza rilievi.*

*Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.*

*Inoltre abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico aziendali.*

*Il collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*

### **Conclusioni**

*Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione al bilancio, che è stata messa a disposizione in data odierna, il collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio di CEM AMBIENTE S.p.A. e la relativa proposta di destinazione del risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 come proposto dal Consiglio d'Amministrazione.*

*Cavenago Brianza, 14 Aprile 2025*

*Il Collegio Sindacale*

*Rag. Rosa Maria Lo Verso, Presidente del Collegio Sindacale;*

*Dott. Enrico Brambilla, Sindaco Effettivo;*

*Dott.ssa Anna Maria Allievi, Sindaco Effettivo.*

